



Regione Lombardia

DECRETO N. 10557

Del 04/08/2026

Identificativo Atto n. 933

DIREZIONE GENERALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, LAVORO

Oggetto

APPROVAZIONE DELL'AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DI PERCORSI FORMATIVI IN APPRENDISTATO DI PRIMO LIVELLO FINALIZZATI ALL'ACQUISIZIONE DI UN TITOLO DI STUDIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 43 DEL D.LGS. 81/2015 PER L'ANNO FORMATIVO 2026/2027

L'atto si compone di _____ pagine di cui
_____ pagine di allegati parte integrante



Regione Lombardia

LA DIRIGENTE DELLA STRUTTURA SISTEMA IEFP (ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE)

VISTI:

- il Decreto Legislativo del 17 ottobre 2005, n. 226 "Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'articolo 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53" e successive modifiche e integrazioni;
- il Decreto del Ministro della Pubblica Istruzione del 22 agosto 2007, n. 139 "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione, ai sensi dell'articolo 1, comma 622, della legge 27 dicembre 2006, n. 296";
- il DPCM del 25 gennaio 2008, con il quale sono state adottate le linee guida per la riorganizzazione del sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli istituti tecnici superiori ed è stato stabilito che le Regioni, nell'ambito della loro autonomia, prevedano la realizzazione degli interventi di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS);
- la Legge 6 agosto 2008, n. 133 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, recante disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria", con riferimento all'art. 64, comma 4 bis rispetto all'assolvimento dell'obbligo di istruzione nei percorsi di istruzione e formazione professionale;
- la Legge 28 marzo 2003, n. 53 "Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale", in particolare l'art. 2, che assicura a tutti il diritto-dovere all'istruzione e formazione professionale per almeno dodici anni o, comunque, sino al conseguimento di una qualifica entro il diciottesimo anno di età, sancendo che l'attuazione di tale diritto si realizza sia nel sistema di istruzione, sia in quello di istruzione e formazione professionale (leFP);
- il Decreto Legislativo del 15 aprile 2005, n. 76 "Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, a norma dell'articolo 2, comma 1, lettera c), della legge 28 marzo 2003, n. 53";
- la Legge 31 dicembre 2009, n. 196 "Legge di contabilità e finanza pubblica", come modificata dalla legge 7 aprile 2011, n. 39 "Modifiche alla legge 31 dicembre 2009, n. 196, conseguenti alle nuove regole adottate dall'Unione europea in materia di coordinamento delle politiche economiche degli Stati membri";
- il Decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87 "Regolamento recante norme per il riordino degli istituti professionali, a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133";
- il Decreto Ministeriale n. 91 del 7 febbraio 2013 "Definizione dei percorsi di specializzazione tecnica superiore di cui al Capo III del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008", così come integrato dall'Accordo Stato-Regioni del 20 gennaio 2016;
- il Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61 "Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'art. 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180



Regione Lombardia

- e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107" e i relativi atti attuativi;
- il Decreto Ministeriale n. 92 del 24 maggio 2018, che ai sensi dell'articolo 3, comma 3, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61 disciplina gli indirizzi di studio dei percorsi di istruzione professionale e i relativi risultati di apprendimento, declinati in termini di competenze, abilità e conoscenze;
 - il Decreto-Legge 9 settembre 2025, n. 127, convertito con modificazioni dalla L. 30 ottobre 2025, n. 164 (in G.U. 05/11/2025, n. 257), con il quale l'esame di Stato conclusivo dei percorsi di istruzione secondaria di secondo grado, già disciplinato dal Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 62, è stato ridenominato «esame di maturità»;

RICHIAMATE le seguenti leggi regionali in materia di istruzione, formazione e lavoro:

- la Legge regionale 4 agosto 2003, n. 13 "Promozione all'accesso al lavoro delle persone disabili e svantaggiate", come modificata dall'art. 12, comma 1 della L.R. 10 agosto 2018, n. 12 "Assestamento al bilancio 2018-2020 con modifiche di leggi regionali", che prevede il finanziamento, attraverso le risorse del fondo regionale disabili (art. 7 L.R. 13/2003), di azioni mirate al sostegno di politiche integrate di istruzione, formazione professionale, inserimento e mantenimento lavorativo di persone disabili;
- la Legge regionale 28 settembre 2006, n. 22 "Il mercato del lavoro in Lombardia" e ss.mm.ii., che ridefinisce l'organizzazione del mercato del lavoro in Regione Lombardia;
- la Legge regionale 6 agosto 2007 n. 19 "Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia" e ss.mm.ii.;
- la Legge regionale 5 ottobre 2015, n. 30 "Qualità, innovazione e internazionalizzazione nei sistemi di istruzione, formazione e lavoro in Lombardia. Modifiche alle ll.rr. 19/2007 sul sistema di istruzione e formazione e 22/2006 sul mercato del lavoro";
- la Legge Regionale 24 novembre 2017, n. 25 "Disposizioni per la tutela delle persone sottoposte a provvedimento dell'Autorità giudiziaria";
- la Legge Regionale 4 luglio 2018, n. 9 "Modifiche alla legge regionale 28 settembre 2006, n. 22 «Il mercato del lavoro in Lombardia»";

RICHIAMATI i seguenti atti regionali:

- la DGR n. X/4676 del 23 dicembre 2015 "Disciplina dei profili formativi del contratto di apprendistato";
- la DGR n. 7763 del 17 gennaio 2018, "Indirizzi regionali in materia di tirocini (prosecuzione del procedimento per decorrenza termini per l'espressione del parere da parte della competente commissione consiliare ai sensi dell'art. 1 commi 24 e 26 della Legge Regionale 3/2001)" e le relative FAQ, pubblicate sul sito istituzionale di Regione Lombardia e aggiornate, da ultimo, in data 24 giugno 2026;
- il Decreto n. 6286 del 7 maggio 2018 "Indirizzi regionali in materia di tirocini – disposizioni attuative";
- la DGR n. XI/6380 del 16 maggio 2022 "Indicazioni per la realizzazione dei percorsi dell'offerta formativa regionale e dei servizi al lavoro a valere dal 1° settembre 2022";
- la DGR n. XII/5345 del 17 novembre 2025 "Aggiornamento linee di indirizzo a sostegno delle iniziative a favore dell'inserimento socio-lavorativo delle persone con disabilità a valere sul fondo regionale istituito con L.R. 4 agosto 2023 n. 13 per le annualità 2026-2027";



Regione Lombardia

RICHIAMATI i seguenti atti regionali relativi all'accreditamento degli Enti di formazione

- la DGR n. XI/6696 del 18 luglio 2022, "Procedure e requisiti per l'accreditamento degli operatori pubblici e privati per erogazione dei servizi di Istruzione e Formazione Professionale nonché dei servizi per il lavoro – revoca delle DGR: 26 ottobre 2011 - n. IX/2412, n. XI/2861 del 18 febbraio 2020 e n. XI/5030 del 12/7/2021";
- la DGR n. XII/5964 del 7 aprile 2026, "Modalità operative e procedurali per l'applicazione delle disposizioni in materia di decadenza, diffida, sospensione e revoca degli Enti accreditati alla formazione";
- il Decreto n. 15516 del 28 ottobre 2022 "Approvazione dei requisiti e delle modalità operative per la richiesta di iscrizione all'albo regionale degli accreditati per i servizi di istruzione e formazione professionale - Sezione A in attuazione della DGR n. XI/6696 del 18 luglio 2022";

RICHIAMATI gli atti relativi all'Istruzione e Formazione Professionale (leFP):

- il Decreto del 20 dicembre 2013, n. 12550 "Approvazione delle indicazioni regionali per l'offerta formativa in materia di istruzione e formazione professionale di secondo ciclo (art. 22, L.R. n. 19/2007)";
- il Decreto del 28 luglio 2014, n. 7214 "Approvazione delle procedure, disposizioni, adempimenti specifici e standard formativi minimi di apprendimento relativi all'offerta di istruzione e formazione professionale di secondo ciclo della Regione Lombardia, in attuazione del D.D.U.O. n. 12550 del 20/12/2013";
- l'Accordo territoriale del 28 luglio 2022 tra la Regione Lombardia e l'Ufficio Scolastico regionale per la Lombardia per l'erogazione da parte degli istituti professionali dell'offerta di istruzione e formazione professionale in regime di sussidiarietà a partire dall'anno scolastico e formativo 2023/2024;
- la DGR n. XII/4732 del 14 luglio 2025 "Rinnovo dell'Accordo territoriale tra la Regione Lombardia e l'ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia per l'erogazione dell'offerta di Istruzione e Formazione Professionale (leFP) in regime di sussidiarietà da parte degli Istituti Professionali", estendendone la validità per un'ulteriore annualità, ossia per l'anno formativo 2026/2027;
- Decreto n. 11462 dell'8 agosto 2025 "Integrazione delle Indicazioni regionali per la leFP", già approvate con Decreto n. 12550/2013, con l'inserimento della previsione di interventi disciplinari, in attuazione della DGR n. XII/4504 del 3 giugno 2025";
- il Decreto n. 15823 del 6 novembre 2025 "Piano regionale dei servizi del sistema educativo di istruzione e formazione – Offerta formativa 2026/2027";
- la DGR n. XII/5967 del 7 aprile 2026 "Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (leFP): determinazioni in merito alla riassegnazione delle attività formative nei casi di revoca dei soggetti accreditati in attuazione dell'articolo 26, comma 2 quater della L.R. 19/2007";
- la DGR n. XII/5994 del 13 aprile 2026, "Integrazioni alla DGR n. XII/5967/2026 "Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (leFP): determinazioni in merito alla riassegnazione delle attività formative nei casi di revoca dei soggetti accreditati in attuazione dell'articolo 26, comma 2 quater della L.R. 19/2007" – Disciplina dell'interruzione del servizio in corso di anno";

RICHIAMATI i principali atti regionali in materia di Repertorio leFP:



Regione Lombardia

- il Decreto del 4 agosto 2015, n. 6643 "Aggiornamento del Repertorio dell'offerta di istruzione e formazione professionale di secondo ciclo e integrazione del quadro degli standard formativi minimi di apprendimento del sistema di istruzione e formazione professionale di Regione Lombardia", che definisce altresì la gamma dei percorsi di secondo ciclo, dei relativi profili e denominazioni regionali;
- la DGR n. XI/3192 del 3 giugno 2020 "Repertorio regionale dell'offerta di istruzione e formazione professionale e ulteriori determinazioni per l'attuazione del Sistema di istruzione e formazione professionale per l'anno formativo 2020/2021", con la quale è stato approvato il nuovo Repertorio regionale delle Figure di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali, le relative competenze tecnico professionali e quelle culturali di base, oltre che i nuovi modelli di attestazione intermedia e finale dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale;
- la DGR n. XII/4615 del 23 giugno 2025 "Aggiornamento del Repertorio regionale dell'offerta di istruzione e formazione professionale (leFP)";

RICHIAMATI gli atti regionali relativi al finanziamento della leFP nell'Anno Formativo 2026/2027:

- la DGR n. XII/6122 del 4 maggio 2026 "Programmazione finanziaria pluriennale del Sistema di Istruzione e Formazione Professionale (leFP) di Regione Lombardia per gli Anni Formativi 2026/2027 e 2027/2028 e parziale modifica della DGR 4729/2025 con contestuale rideterminazione delle coperture finanziarie";
- la DGR n. XII/6315 del 15 giugno 2026 "Programmazione di dettaglio del sistema di istruzione e formazione professionale (leFP) per l'anno formativo 2026/2027 e primi orientamenti per la programmazione dell'anno formativo 2027/2028";
- il Decreto n. 10334 del 30 luglio 2026 "Approvazione dell'Avviso per il finanziamento dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale dell'Anno Formativo 2026/2027 in attuazione della DGR XII/6315 del 15/06/2026, parzialmente finanziato a valere sul PR FSE+ 2021-2027 (Priorità 2 – ESO 4.6 – Azione F.1; Priorità 3-ESO 4.8 – Azione H.1);

RICHIAMATI:

- il Decreto del 22 febbraio 2012, n. 1319 "Modifiche ed integrazioni al "Manuale operatore" di cui all'allegato 1 del DDUO del 21 aprile 2011", che approva il Manuale operatore per l'attuazione degli interventi finanziati con il sistema dote, in quanto applicabile anche alla programmazione europea 2021-2027;
- il Decreto n. 15537 del 31 ottobre 2025 "Approvazione della disciplina per la rilevazione delle presenze e la registrazione delle attività nella filiera formativa per l'a.f. 2025/2026 e completa sostituzione dei DDG n. 11095 del 1° agosto 2025 e n. 12493 del 4 settembre 2023" in materia di registrazione delle presenze/assenze alle attività formative;
- il Decreto n. 17076 del 26 novembre 2025 "PR FSE+ 2021-2027 – Modifica Nuove indicazioni per l'applicazione di criteri di riduzione del contributo nel rispetto del principio di proporzionalità in presenza di carenze o non conformità alle disposizioni di riferimento delle operazioni in sede di verifiche di gestione ai sensi dell'art. 74 del Regolamento (UE) n. 1060/2021";

RICHIAMATI gli atti relativi all'Istruzione e Formazione tecnica Superiore (IFTS):

- la DGR n. XII/4301 del 30 aprile 2025 "Approvazione delle indicazioni per la programmazione triennale dell'offerta formativa di Istruzione e Formazione Tecnica



Regione Lombardia

Superiore (IFTS);

- il Decreto n. 5855 del 5 maggio 2026 "Approvazione dell'Avviso pubblico per la selezione di nuovi progetti di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS) da realizzare nell'a.f. 2026/2027, in attuazione della DGR n. XII/4301 del 30 aprile 2025, con riferimento alla Priorità: 2. Istruzione e Formazione – ESO4.6 – Azione F.2. Sostegno ai percorsi di istruzione post-secondaria del PR Lombardia FSE+ 2021-2027";

RICHIAMATA la normativa in materia di apprendistato:

- il Decreto Legislativo 15 giugno 2015, n. 81 "Disciplina organica dei contratti di lavoro e la revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183", in particolare l'art. 43, che fissa la disciplina del contratto di apprendistato per il conseguimento della qualifica e del diploma professionale, nonché del diploma di istruzione secondaria superiore e del certificato di specializzazione tecnica superiore;
- il Decreto Interministeriale 12 ottobre 2015 "Definizione degli standard formativi dell'apprendistato e criteri generali per la realizzazione dei percorsi di apprendistato, in attuazione dell'articolo 46, comma 1, del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81";
- il Decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3 della legge 10 dicembre 2014 n. 183", in particolare l'articolo 32, comma 3;
- l'Accordo in sede di Conferenza Stato-Regioni del 24 settembre 2015 concernente il progetto sperimentale "Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale";

CONSIDERATO che l'apprendistato ai sensi dell'articolo 43 del D.Lgs. 81/2015 rappresenta lo strumento centrale per la realizzazione del modello di apprendimento duale, fondato sulla forte integrazione tra formazione e lavoro, e per l'acquisizione da parte di giovani residenti o domiciliati in Lombardia, fra gli altri, dei seguenti titoli:

- Qualifica professionale
- Diploma professionale
- Certificato di specializzazione tecnica superiore (IFTS)
- Frequenza del corso annuale integrativo per l'accesso all'esame di maturità;

CONSIDERATO che a partire dall'anno formativo 2026/2027 Regione Lombardia intende promuovere il raccordo tra la filiera professionalizzante e il sistema produttivo attraverso la sinergica collaborazione con i Fondi Paritetici Interprofessionali e Bilaterali aderenti al Protocollo Quadro regionale, attuando così interventi a valere su determinate tipologie di percorsi di apprendistato di I° livello ex. art. 43 del D.Lgs. 81/2015;

RICHIAMATA la Legge n. 388/2000 che all'art. 118 istituisce i Fondi Paritetici Interprofessionali e Bilaterali;

PRESO ATTO che con Decreto Direttoriale n. 227 il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha emanato le "Linee guida in materia di attivazione, funzionamento e vigilanza dei Fondi paritetici interprofessionali per la formazione continua di cui all'art. 118 della legge 23 dicembre 2000, n. 388";



Regione Lombardia

RICHIAMATA la normativa relativa all'avvio della collaborazione tra Regione Lombardia e i Fondi paritetici interprofessionali e bilaterali:

- la DGR n. XII/4727 del 14 luglio 2025 "Approvazione dello Schema di Protocollo di Intesa Quadro per la promozione e il potenziamento dell'offerta formativa e delle politiche attive del lavoro sul territorio regionale tra Regione Lombardia e i Fondi Paritetici Interprofessionali e Bilaterali";
- il Decreto n. 11057 del 1° agosto 2025 "Approvazione della manifestazione di interesse per la sottoscrizione dello Schema di Protocollo di Intesa Quadro tra Regione Lombardia e i Fondi Paritetici Interprofessionali e Bilaterali per la promozione e il potenziamento dell'offerta formativa e delle politiche attive del lavoro sul territorio regionale – in attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. XII/4727 del 14 luglio 2025";
- il Decreto n. 3832 del 25 marzo 2026 "Riapertura dei termini per la presentazione delle manifestazioni di interesse di cui al Decreto n. 11057 del 1° agosto 2025 per la sottoscrizione dello Schema di Protocollo di Intesa Quadro con i Fondi Paritetici Interprofessionali e Bilaterali, finalizzata alla raccolta delle adesioni dei Fondi interessati a sviluppare congiuntamente uno o più degli ambiti strategici individuati dalla DGR n. XII/4727/2025";
- il Decreto n. 6352 del 14 maggio 2026 "Proroga dei termini per la presentazione delle manifestazioni di interesse di cui al Decreto n. 11057 del 1° agosto 2025, per la sottoscrizione dello Schema di Protocollo di Intesa Quadro tra la Regione Lombardia e i Fondi Paritetici Interprofessionali e Bilaterali";

RICHIAMATA la sopra menzionata DGR n. 6315/2026, con la quale tra le altre cose la Giunta regionale ha stabilito di destinare un importo complessivo di € 25.000.000,00 al finanziamento dell'apprendistato di primo livello, in particolare per dare copertura ai servizi di formazione e ai servizi di sostegno per studenti con disabilità certificata, nell'ambito dei seguenti percorsi formativi:

- Qualifica e Diploma professionale a seguito di frequenza del percorso presso un ente formativo accreditato alla sezione A dell'Albo regionale;
- Certificato IFTS;
- Diploma di Istruzione Professionale dopo la frequenza dell'anno integrativo per l'esame di maturità;

DATO ATTO che le risorse pubbliche disponibili, pari a € 25.000.000,00, a copertura dei servizi di formazione e dei servizi di sostegno per gli studenti con disabilità certificata si riferiscono ai trasferimenti statali di natura vincolata assegnati a Regione Lombardia mediante:

- il Decreto Direttoriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 190 del 28 aprile 2025, con cui sono state ripartite tra le Regioni e Province Autonome le risorse destinate al finanziamento dei percorsi formativi rivolti all'apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, il diploma di istruzione secondaria superiore e il certificato di specializzazione tecnica superiore e dei percorsi formativi rivolti all'alternanza scuola-lavoro, assegnando a Regione Lombardia € 69.418.049,00;
- il Decreto Direttoriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 156 del 2 aprile 2026, con cui sono state ripartite tra le Regioni e Province Autonome le risorse destinate al finanziamento dei percorsi formativi nell'ambito del sistema duale, assegnando a Regione Lombardia € 69.109.496,00;



Regione Lombardia

ATTESO che le risorse trovano copertura sui capitoli 11545 e 11547;

ATTESO che la DGR n. 6315/2026 ha altresì previsto di:

- dare attuazione alla programmazione attraverso l'approvazione di un Avviso per i percorsi in apprendistato di primo livello per Qualifica/Diploma leFP, Certificato IFTS e Corso annuale per esame di maturità;
- introdurre, a partire dall'anno formativo 2026/2027, la possibilità per i Fondi paritetici interprofessionali e bilaterali di finanziare la componente formativa connessa all'inserimento lavorativo presso imprese aderenti ai Fondi, nei percorsi di apprendistato di 1° livello di leFP di quarto anno e IFTS in apprendistato;

RILEVATO che per il finanziamento dei percorsi di apprendistato di primo livello la domanda di finanziamento può essere presentata da uno dei seguenti soggetti:

- Istituzioni Formative accreditate alla sezione A dell'Albo regionale, ai sensi dell'articolo 25 della L.R. 19/2007, DGR n. 6696/2022 e del relativo decreto attuativo n. 15516/2022;
- Fondazioni ITS Academy, costituite ai sensi del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25 gennaio 2008 e attualmente accreditate ai sensi della L. 99/2022, con sede in Lombardia;
- Associazioni Temporanee di Scopo (ATS), che raggruppano, quale standard organizzativo minimo, i seguenti quattro soggetti:
 - Istituti scolastici del secondo ciclo di istruzione aventi sede nel territorio regionale;
 - Istituzioni Formative accreditate e iscritte nella sezione "A" dell'Albo Regionale;
 - Università o dipartimenti universitari aventi sede nel territorio regionale;
 - Imprese o associazioni di imprese aventi sede in Lombardia;

RICHIAMATI:

- il Regolamento delegato (UE) 2023/1676 della Commissione del 7 luglio 2023 che integra il regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la definizione di costi unitari, somme forfettarie, tassi forfettari e finanziamenti non collegati ai costi per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;
- la Deliberazione del Commissario Straordinario di ANPAL n. 5 del 12 aprile 2023 che adotta l'UCS relativa alla "Formazione individuale e individualizzata";

RICHIAMATA la Comunicazione n. 2016/C 262/01 della Commissione europea sulla nozione di aiuti di stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea, in particolare il paragrafo 2.5 "Istruzione e attività di ricerca" che al punto 28 afferma che *"L'istruzione pubblica organizzata nell'ambito del sistema scolastico nazionale finanziato e controllato dallo Stato può essere considerata un'attività non economica. La Corte di giustizia ha dichiarato che: «istituendo e mantenendo un tale sistema di pubblica istruzione, finanziato in generale dal bilancio pubblico e non dagli alunni o dai loro genitori, lo Stato non intendeva svolgere attività lucrative, bensì assolveva i propri compiti in campo sociale, culturale ed educativo nei confronti dei propri cittadini»"*;



Regione Lombardia

DATO ATTO che:

- il finanziamento dei servizi del sistema di leFP non rileva ai fini degli aiuti di stato, in quanto finalizzato a garantire l'espletamento del diritto-dovere di istruzione e formazione, alla luce dei principi esposti nel paragrafo 2.5 "Istruzione e attività di ricerca" della richiamata Comunicazione n. 2016/C 262/01 e trattandosi di attività di funzione e potestà pubblica;
- con le misure di cui al presente provvedimento non si intendono finanziare nemmeno indirettamente attività economiche, trattandosi di finanziamento dedicato al sistema dell'istruzione e formazione professionale, che ai sensi della normativa statale è parte integrante del sistema educativo nazionale di istruzione e che non comporta un aumento di produttività e competitività dell'azienda;

ACQUISITO il parere del Comitato di valutazione aiuti di Stato, di cui alla ex DGR n. XII/2340 del 20 maggio 2024 (Allegato B) e di cui al decreto del Segretario Generale n. 8804 del 10 giugno 2024, espresso nella seduta del 3 giugno 2026 in occasione della proposta di Delibera di programmazione leFP dell'Anno Formativo 2026/2027, poi confluita nella DGR n. 6315/2026;

VISTA la comunicazione del 27 luglio 2026 della Direzione competente in materia di Semplificazione in merito alla verifica preventiva di conformità del bando di cui all'Allegato G alla D.G.R. n. 6642 del 29 maggio 2017 e s.m.i.;

DATO ATTO che sono state rispettate le regole e le procedure di cui alla policy in materia di privacy By Design previste con la DGR n. 7837 del 12 febbraio 2018 "Approvazione della policy regionale «Regole per il governo e applicazione dei principi di privacy by design e by default ai trattamenti di dati personali di titolarità di Regione Lombardia»" e che le stesse sono state applicate in modo puntuale per il trattamento dati;

RITENUTO necessario procedere all'approvazione, in attuazione della DGR n. 6315/2026, dell'"Avviso pubblico per il finanziamento di percorsi formativi in apprendistato di primo livello finalizzati all'acquisizione di un titolo di studio ai sensi dell'articolo 43 del D.Lgs. 81/2015 per l'anno formativo 2026/2027", di cui all'Allegato A e ai seguenti allegati, che costituiscono tutti parte integrante e sostanziale del presente atto:

- Allegato 1 – Atto di Adesione Unico
- Allegato 2 – Domanda di partecipazione
- Allegato 3 – Piano di intervento personalizzato
- Allegato 4 – Dichiarazione riassuntiva unica (DRU)
- Allegato 5 – Comunicazione di accettazione del PIP
- Allegato 6 – Comunicazione di rinuncia
- Allegato 7 – Richiesta di liquidazione
- Allegato 7A – Relazione delle attività svolte
- Allegato 8 – Informativa privacy
- Allegato 9 – Modulo di richiesta accesso agli atti
- Allegato 10 – Format scheda stage
- Allegato 11 – Loghi
- Allegato 12 – Format Ammissione annualità successiva



Regione Lombardia

TENUTO CONTO che l'Avviso approvato con il presente provvedimento trova applicazione mediante il sistema della dote, che consiste nel riconoscimento all'Ente formativo/Fondazione, che eroga il percorso in apprendistato, di un importo per singolo allievo;

CONSIDERATO che per la peculiarità del funzionamento del sistema dotale non si ha certezza della dimensione finanziaria dell'impegno di spesa se non nel momento della pagabilità delle doti, in quanto la loro esigibilità matura non solo con la accertabilità dei beneficiari alla dote, ovvero degli allievi del sistema regionale di istruzione e formazione professionale in possesso dei requisiti specifici previsti dall'avviso pubblico, ma anche con la effettiva fruizione dei servizi previsti, la cui verificabilità avviene solo a seguito di presentazione della rendicontazione dei servizi effettuati e della relativa richiesta di liquidazione, che sono sottoposte ai controlli effettuati dalla competente struttura della DG Istruzione, Formazione, Lavoro;

ATTESO che l'importo stanziato potrà essere incrementato in presenza di risorse disponibili e a fronte di richieste effettive di finanziamento;

RITENUTO di disporre:

- la pubblicazione del presente provvedimento e del solo Allegato A sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL);
- la pubblicazione del presente provvedimento e di tutti gli Allegati sul portale Bandi e Servizi www.bandi.regione.lombardia.it e su Cruscotto Lavoro www.cruscottofl.it;

VISTI gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013, che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

VISTE infine:

- la Deliberazione del Consiglio regionale n. XII-42 del 20 giugno 2023 "Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile della XII Legislatura";
- la L.R. 34/78 e successive modifiche e integrazioni, la Legge Regionale 30 dicembre 2024, n. 23 "Bilancio di previsione 2025 – 2027", nonché il regolamento di contabilità;
- la DGR n. XII/5605 del 30 dicembre 2025 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2026-2028 -piano di alienazione e valorizzazione degli immobili regionali per l'anno 2026 -piano di studi e ricerche 2026-2028 -programmi pluriennali delle attività degli enti e delle società in house -prospetti di raccordo bilancio regionale e piani attività di enti e società -prospetti per il consolidamento dei conti del bilancio regionale e degli enti dipendenti";
- il Decreto n. 19197 del 30 dicembre 2025 "Bilancio finanziario gestionale 2026-2028";

RICHIAMATI infine la L.R. 7 luglio 2008, n. 20 "Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale" e i Provvedimenti Organizzativi della XII Legislatura;

DECRETA



Regione Lombardia

Per le motivazioni espresse in premessa e qui interamente richiamate, in attuazione della DGR n. XII/6315 del 15 giugno 2026:

1. di approvare l'“Avviso pubblico per il finanziamento di percorsi formativi in apprendistato di primo livello finalizzati all'acquisizione di un titolo di studio ai sensi dell'articolo 43 del D.Lgs. 81/2015 per l'anno formativo 2026/2027”, di cui all' **Allegato A** e ai seguenti allegati, che costituiscono tutti parte integrante e sostanziale del presente atto:
 - Allegato 1– Atto di Adesione Unico
 - Allegato 2– Domanda di partecipazione
 - Allegato 3– Piano di intervento personalizzato
 - Allegato 4– Dichiarazione riassuntiva unica (DRU)
 - Allegato 5– Comunicazione di accettazione del PIP
 - Allegato 6– Comunicazione di rinuncia
 - Allegato 7– Richiesta di liquidazione
 - Allegato 7A – Relazione delle attività svolte
 - Allegato 8– Informativa privacy
 - Allegato 9– Modulo di richiesta accesso agli atti
 - Allegato 10– Format scheda stage
 - Allegato 11 – Loghi
 - Allegato 12– Format Ammissione annualità successiva
2. di dare atto che le risorse pubbliche disponibili per il presente Avviso ammontano a € 25.000.000,00 a copertura dei servizi di formazione e dei servizi di sostegno per gli studenti con disabilità certificata, e che queste risorse si riferiscono ai trasferimenti statali di natura vincolata assegnati a Regione Lombardia mediante i Decreti Direttoriali n. 190 del 28 aprile 2025, n. 156 del 2 aprile 2026 e n. 157 del 2 aprile 2026. Le risorse di cui al presente punto trovano copertura sui capitoli 11545 e 11547;
3. di dare atto che l'importo stanziato potrà essere incrementato in presenza di risorse disponibili e a fronte di richieste effettive di finanziamento;
4. di disporre:
 - la pubblicazione del presente provvedimento e del solo Allegato A sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL);
 - la pubblicazione del presente provvedimento e di tutti gli Allegati sul portale Bandi e Servizi www.bandi.regione.lombardia.it e su Cruscotto Lavoro www.cruscottoilf.it;
5. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013.

La Dirigente
VALERIA MARZIALI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.

ALLEGATO A

AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DI PERCORSI FORMATIVI IN APPRENDISTATO DI PRIMO LIVELLO FINALIZZATI ALL'ACQUISIZIONE DI UN TITOLO DI STUDIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 43 DEL D.LGS. 81/2015

In attuazione della DGR n. XII/6315 del 15/06/2026

Anno formativo 2026/2027

CUP E41J26000210001

NOTA BENE

I titoli di studio interessati da questo Avviso pubblico sono:

- ***Qualifica IeFP e Diploma IeFP*** (presso le Istituzioni Formative accreditate)
- ***Certificato IFTS***
- ***Diploma di Istruzione Professionale a seguito della frequenza del corso annuale di V anno integrativo*** presso le Istituzioni Formative accreditate

INDICE

A - INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE	4
A.1. Finalità e obiettivi	4
A.2. Riferimenti Normativi	4
A.3. Soggetti Beneficiari	9
A.4. Soggetti Destinatari	10
A.4.1 Studenti con disabilità certificata	12
A.5. Dotazione finanziaria	12
B - CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	13
B.1. Caratteristiche generali dell'agevolazione	13
B.2. Percorsi finanziabili	13
B.2.1 Tipologia e tempi di realizzazione dei percorsi finanziabili	13
B.2.2 Modalità di attivazione e durata del contratto di apprendistato	14
B.2.3 Articolazione didattica del percorso formativo	14
B.2.4 Casistiche particolari di svolgimento della formazione presso l'azienda	15
B.2.5 Formazione a distanza (FAD)	16
B.3. Servizi ammissibili e massimali di ammissibilità	16
B. 3.1 Incompatibilità con altre doti	17
B.4 Integrazione con i Fondi paritetici interprofessionali e bilaterali	17
C - FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO	18
C.1 Creazione e gestione dei percorsi formativi	18
C.1.1 Percorsi di Qualifica e Diploma IeFP	18
C.1.2 Percorsi IFTS e V anno integrativo	19
C.1.3 Regole comuni a tutti i percorsi	20
C.1.4 Rilascio delle Relevant Certification	21
C.1.5 Registrazione delle attività	22
C. 1.6. Utilizzo del GRS in casistiche particolari	23
C.2 Disposizioni sull'ammissione alle sessioni di esame	24
C.3 Presentazione delle domande di dote	24
C.3.1 Trasferimento degli studenti iscritti nei percorsi di IeFP	26
C.4 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse	26
C.5 Verifica di ammissibilità delle domande	26
C.6 Ritiro volontario/rinuncia tacita dell'apprendista	27
C.7 Caratteristiche della fase di rendicontazione	27
C.8 Condizioni di riconoscimento economico	28
C.8.1 Servizio di formazione	28
C.8.2 Servizio di sostegno agli allievi con disabilità	29
C.9 Modalità e tempi per l'erogazione dell'agevolazione	29
C.9.1 Presentazione della domanda di liquidazione	29
C.9.2 Verifiche propedeutiche alla liquidazione	29
C.9.3 Richieste di integrazioni documentali in sede di verifica propedeutica alla liquidazione	29
C.9.4 Regolarità contributiva	30
C.9.5 Normativa antimafia	30

C.9.6 Tempi di erogazione del contributo	30
D - DISPOSIZIONI FINALI	31
D.1 Obblighi dei Soggetti beneficiari	31
D.1.1 Obblighi di tenuta documentale	31
D.1.2 Obblighi di pubblicità	32
D.2 Disposizioni in materia di contributi volontari e acquisto di materiale didattico	32
D.3 Ispezioni e controlli	34
D.4 Revoca e decadenza del contributo	36
D.5 Proroghe dei termini	36
D.6 Monitoraggio dei risultati	36
D.7 Responsabile del procedimento	37
D.8 Trattamento dei dati personali	37
D.9 Pubblicazione, informazioni e contatti	37
D.10 Diritto di accesso agli atti	38
D.11 Definizioni e glossario	39
D.12 Riepilogo date e termini temporali	39
D.13 Allegati	40

A - INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

A.1. Finalità e obiettivi

Il presente Avviso è adottato in attuazione della DGR n. XII/6315 del 15 giugno 2026. Esso è finalizzato a promuovere la diffusione dell'apprendistato quale strumento centrale per la realizzazione del modello di apprendimento duale, fondato sulla forte integrazione tra formazione e lavoro, sostenendo la realizzazione di percorsi formativi rivolti agli allievi assunti con un **contratto di apprendistato di primo livello ex art. 43 del D.Lgs. 81/2015 per l'acquisizione dei seguenti titoli**:

- Qualifica professionale presso Istituzioni Formative accreditate alla sezione A dell'Albo regionale, ai sensi dell'articolo 25 della L.R. 19/2007 e ss.mm.ii;
- Diploma professionale presso Istituzioni Formative accreditate alla sezione A dell'Albo regionale, ai sensi dell'articolo 25 della L.R. 19/2007 e ss.mm.ii;
- Certificato di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS);
- Diploma di Istruzione professionale in seguito alla frequenza del corso annuale integrativo per l'accesso all'esame di maturità erogato dalle Istituzioni formative accreditate alla sezione A dell'Albo regionale, ai sensi dell'articolo 25 della L.R. 19/2007 e ss.mm.ii.

Il presente Avviso si ispira ai seguenti principi di:

- valorizzazione dei giovani, per cui la formazione deve diventare uno strumento di sviluppo delle competenze e delle abilità personali orientato a favorire l'inserimento nel mondo del lavoro;
- riduzione dei divari territoriali, per cui le attività devono costituire un fattore inclusivo e aggregante della realtà territoriale regionale;
- parità di genere, garantendo la massima partecipazione possibile.

I soggetti beneficiari devono altresì rispettare i principi di sana gestione finanziaria, prevenzione e correzione delle irregolarità, comprese le frodi, e restituzione dei fondi indebitamente assegnati, previsti dall'art. 69 del Regolamento (UE) 2021/1060.

A.2. Riferimenti Normativi

Normativa e atti dell'Unione Europea

- Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Regolamento delegato (UE) 2023/1676 della Commissione del 7 luglio 2023 che integra il regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la definizione di costi unitari, somme forfettarie, tassi forfettari e finanziamenti non collegati ai costi per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;

Normativa e atti nazionali

- Legge 23 dicembre 2000, n. 388 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato” e, in particolare, l’art. 118 che istituisce i fondi paritetici interprofessionali nazionali;
- Legge 16 gennaio 2003, n. 3 “*Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione*” e, in particolare, l’articolo 11, comma 2-bis, ai sensi della quale “Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all’articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l’esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell’atto stesso”;
- Legge 28 marzo 2003, n. 53 “*Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull’istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale*”, in particolare l’art. 2, che assicura a tutti il diritto-dovere all’istruzione e formazione professionale per almeno dodici anni o, comunque, sino al conseguimento di una qualifica entro il diciottesimo anno di età, sancendo che l’attuazione di tale diritto si realizza sia nel sistema di istruzione, sia in quello di istruzione e formazione professionale (IeFP);
- Decreto Legislativo del 15 aprile 2005, n. 76 “*Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all’istruzione e alla formazione, a norma dell’articolo 2, comma 1, lettera c), della legge 28 marzo 2003, n. 53*”;
- Decreto Legislativo del 17 ottobre 2005, n. 226 “*Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell’articolo 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53*” e successive modifiche e integrazioni;
- Decreto del Ministro della Pubblica Istruzione del 22 agosto 2007, n. 139 “*Regolamento recante norme in materia di adempimento dell’obbligo di istruzione, ai sensi dell’articolo 1, comma 622, della legge 27 dicembre 2006, n. 296*”;
- Decreto Interministeriale del 30 ottobre 2007, “*Comunicazioni obbligatorie telematiche dovute dai datori di lavoro pubblici e privati ai servizi competenti*”, pubblicato in Gazzetta Ufficiale, Serie Generale n. 299 del 27 dicembre 2007;
- Nota Circolare del Ministero e della previdenza sociale del 21 dicembre 2007, n. 8371, “*Disposizioni attuative del Decreto Interministeriale del 30 ottobre 2007, di cui all’articolo 4-bis, comma 7, d.lgs. 21 aprile 2000, n. 181 e successive modificazioni ed integrazioni*”;
- Legge 6 agosto 2008, n. 133 “*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, recante disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria*”, con riferimento all’art. 64, comma 4 bis rispetto all’assolvimento dell’obbligo di istruzione nei percorsi di istruzione e formazione professionale;
- Legge 31 dicembre 2009, n. 196 “*Legge di contabilità e finanza pubblica*”, come modificata dalla legge 7 aprile 2011, n. 39 “*Modifiche alla legge 31 dicembre 2009, n. 196, conseguenti alle nuove regole adottate dall’Unione europea in materia di coordinamento delle politiche economiche degli Stati membri*”;
- Decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87 “*Regolamento recante norme per il riordino degli istituti professionali, a norma dell’articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133*”;
- Decreto Ministeriale n. 91 del 7 febbraio 2013 “*Definizione dei percorsi di specializzazione tecnica superiore di cui al Capo III del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008*”, così come integrato dall’Accordo Stato-Regioni del 20 gennaio 2016;
- Decreto Legislativo 15 giugno 2015, n. 81 “*Disciplina organica dei contratti di lavoro e la revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell’articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183*”, in particolare l’art. 43, che fissa la disciplina del contratto di apprendistato per il conseguimento della qualifica e del diploma professionale, nonché del diploma di istruzione secondaria superiore e del certificato di specializzazione tecnica superiore;

- Legge 13 luglio 2015, n. 107 *“Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”*;
- Decreto Interministeriale 12 ottobre 2015 *“Definizione degli standard formativi dell'apprendistato e criteri generali per la realizzazione dei percorsi di apprendistato, in attuazione dell'articolo 46, comma 1, del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81”*;
- Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61 *“Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'art. 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107”* e i relativi atti attuativi;
- Decreto Ministeriale n. 92 del 24 maggio 2018, che ai sensi dell'articolo 3, comma 3, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61 disciplina gli indirizzi di studio dei percorsi di istruzione professionale e i relativi risultati di apprendimento, declinati in termini di competenze, abilità e conoscenze;
- Deliberazione n. 5 del 12 aprile 2023 del Commissario Straordinario di ANPAL¹;
- Decreto direttoriale n. 227 del 11 maggio 2026 che approva le *“Linee guida in materia di attivazione, funzionamento e vigilanza dei fondi paritetici interprofessionali per la formazione continua di cui all'articolo 118 della legge 23 dicembre 2000 n. 388”*;
- Decreto-Legge 9 settembre 2025, n. 127, convertito con modificazioni dalla L. 30 ottobre 2025, n. 164 (in G.U. 05/11/2025, n. 257), con il quale l'esame di Stato conclusivo dei percorsi di istruzione secondaria di secondo grado, già disciplinato dal Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 62, è stato ridenominato «esame di maturità».

Atti relativi alle risorse statali del “sistema duale”

- Decreto Direttoriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 190 del 28 aprile 2025, con cui sono state ripartite tra le Regioni e Province Autonome le risorse destinate al finanziamento dei percorsi formativi rivolti all'apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, il diploma di istruzione secondaria superiore e il certificato di specializzazione tecnica superiore e dei percorsi formativi rivolti all'alternanza scuola-lavoro, assegnando a Regione Lombardia € 69.418.049,00;
- Decreto direttoriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 156 del 2 aprile 2026, con cui sono state ripartite tra le Regioni e Province Autonome le risorse destinate al finanziamento dei percorsi formativi nell'ambito del sistema duale, assegnando a Regione Lombardia € 69.109.496,00;

Normativa e atti regionali

- Legge regionale 4 agosto 2003, n. 13 *“Promozione all'accesso al lavoro delle persone disabili e svantaggiate”*, come modificata dall'art. 12, comma 1 della L.R. 10 agosto 2018, n. 12 *“Assestamento al bilancio 2018-2020 con modifiche di leggi regionali”*, che prevede il finanziamento, attraverso le risorse del fondo regionale disabili (art. 7 L.R. 13/2003), di azioni mirate al sostegno di politiche integrate di istruzione, formazione professionale, inserimento e mantenimento lavorativo di persone disabili;
- Legge regionale 28 settembre 2006, n. 22 *“Il mercato del lavoro in Lombardia”* e ss.mm.ii., che ridefinisce l'organizzazione del mercato del lavoro in Regione Lombardia;
- Legge regionale 6 agosto 2007 n. 19 *“Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia”* e ss.mm.ii.;
- Legge regionale 5 ottobre 2015, n. 30 *“Qualità, innovazione e internazionalizzazione nei sistemi di istruzione, formazione e lavoro in Lombardia. Modifiche alle ll.rr. 19/2007 sul sistema di istruzione e formazione e 22/2006 sul mercato del lavoro”*;

¹ Formazione individuale e individualizzata come previsto nell'ambito delle misure 2.A, 2.B, 2.C, 4.A, 4.C del PON IOG 2014IT05M9OP001 e per operazioni simili (compresi gruppi target diversi). Si veda il link: <https://www.anpal.gov.it/documents/552016/1396906/Commissario+straordinario++Delibera+n.5+del+12+aprile+2023.pdf/5a1be0a5-d265-af91-661c-ad322ddfd21d?t=1681369008133>

- Legge Regionale 4 luglio 2018, n. 9 “Modifiche alla legge regionale 28 settembre 2006, n. 22 «Il mercato del lavoro in Lombardia»”;
- DGR n. 4676 del 23 dicembre 2015 “Disciplina dei profili formativi del contratto di apprendistato”;
- DGR n. 5451 del 25 luglio 2016 “Disciplina dei tirocini di orientamento, formazione e inserimento/reinserimento finalizzati all’inclusione sociale, all’autonomia delle persone e alla riabilitazione, in attuazione delle linee guida approvate dalla conferenza permanente per i rapporti tra lo stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano in data 22 gennaio 2015”;
- Legge Regionale 24 novembre 2017, n. 25 “Disposizioni per la tutela delle persone sottoposte a provvedimento dell'Autorità giudiziaria”;
- DGR n. 7763 del 17 gennaio 2018 “Indirizzi regionali in materia di tirocini”;
- Decreto n. 6286 del 7 maggio 2018 “Indirizzi regionali in materia di tirocini – disposizioni attuative”;
- DGR n. XI/6380 del 16 maggio 2022 “Indicazioni per la realizzazione dei percorsi dell’offerta formativa regionale e dei servizi al lavoro a valere dal 1° settembre 2022”;
- Decreto n. 8570 del 18 giugno 2025 “Indirizzi regionali in materia di tirocini. Aggiornamento delle disposizioni attuative della DGR n. X/5451/2016 e della n. X/7763/2018 e avvio nuova piattaforma di monitoraggio S.I.T.E.C.”;
- DGR n. XII/5345 del 17 novembre 2025 “Aggiornamento linee di indirizzo a sostegno delle iniziative a favore dell’inserimento socio-lavorativo delle persone con disabilità a valere sul fondo regionale istituito con L.R. 4 agosto 2023 n. 13 per le annualità 2026-2027”;
- Deliberazione del Consiglio regionale n. XII-42 del 20 giugno 2023 “Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile della XII Legislatura”;

Atti relativi all’accreditamento

- DGR n. XI/6696 del 18 luglio 2022 “Procedure e requisiti per l’accreditamento degli operatori pubblici e privati per erogazione dei servizi di Istruzione e Formazione Professionale nonché dei servizi per il lavoro – revoca delle DGR: 26 ottobre 2011 - n. IX/2412, n. XI/2861 del 18 febbraio 2020 e n. XI/5030 del 12/7/2021”, che tra le altre cose al paragrafo 1.1 dell’Allegato 2 stabilisce che “L’iscrizione ai suddetti Albi regionali del sistema di accreditamento è condizione necessaria per l’accesso ai finanziamenti pubblici. Tuttavia, in via eccezionale, avvisi, bandi o altri provvedimenti regionali possono prevedere per specifiche finalità, la partecipazione di soggetti non Accreditati”;
- DGR n. XII/5964 del 7 aprile 2026 “Modalità operative e procedurali per l’applicazione delle disposizioni in materia di decadenza, diffida, sospensione e revoca degli Enti accreditati alla formazione”;
- Decreto n. 15516 del 28 ottobre 2022 “Approvazione dei requisiti e delle modalità operative per la richiesta di iscrizione all’albo regionale degli accreditati per i servizi di istruzione e formazione professionale - Sezione A in attuazione della DGR n. XI/6696 del 18 luglio 2022”;

Atti relativi all’Istruzione e Formazione Professionale (leFP)

- Accordo territoriale tra la Regione Lombardia e l’Ufficio Scolastico regionale per la Lombardia per l’erogazione da parte degli istituti professionali dell’offerta di istruzione e formazione professionale in regime di sussidiarietà a partire dall’anno scolastico e formativo 2023/2024 del 28 luglio 2022 la cui firma si è perfezionata il 4 agosto 2022;
- DGR n. XII/4732 del 14 luglio 2025 “Rinnovo dell’Accordo territoriale tra la Regione Lombardia e l’ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia per l’erogazione dell’offerta di Istruzione e Formazione Professionale (leFP) in regime di sussidiarietà da parte degli Istituti Professionali” estendendone la validità per un’ulteriore annualità, ossia per l’anno formativo 2026/2027;
- Decreto n. 12550 del 20 dicembre 2013 “Approvazione delle indicazioni regionali per l’offerta formativa dei percorsi di leFP di secondo ciclo (art. 22 della L.R. 19/07)”;

- Decreto n. 11462 dell'8 agosto 2025 "Integrazione delle Indicazioni regionali per la leFP", già approvate con Decreto n. 12550/2013, con l'inserimento della previsione di interventi disciplinari, in attuazione della DGR n. XII/4504 del 3 giugno 2025";
- Decreto n. 7214 del 28 luglio 2014 "Approvazione delle procedure, disposizioni, adempimenti specifici e standard formativi minimi di apprendimento relativi all'offerta di leFP di secondo ciclo della Regione Lombardia, in attuazione del D.D.U.O. n. 12550 del 20/12/2013";
- DGR n. XI/3192 del 3 giugno 2020 "Repertorio regionale dell'offerta di istruzione e formazione professionale e ulteriori determinazioni per l'attuazione del sistema di istruzione e formazione professionale per l'Anno formativo 2020/2021", con la quale è stato approvato il nuovo Repertorio regionale delle Figure di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali, le relative competenze tecnico professionali e quelle culturali di base, oltre che i nuovi modelli di attestazione intermedia e finale dei percorsi di istruzione e formazione professionale;
- DGR n. XII/4615 del 23 giugno 2025 "Aggiornamento del repertorio regionale dell'offerta di istruzione e formazione professionale (leFP)";
- Decreto n. 15823 del 6 novembre 2025 "Piano regionale dei servizi del sistema educativo di istruzione e formazione – offerta formativa 2026/2027";
- Decreto n. 5541 del 28 aprile 2026 "Esami di qualifica e diploma professionale dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (leFP) della Regione Lombardia – disposizioni per l'anno scolastico e formativo 2025/2026" – che disciplina anche la sessione di marzo 2027 valida per gli apprendisti per l'a.f. 2026/2027;
- DGR n. XII/6122 del 4 maggio 2026 "Programmazione finanziaria pluriennale del Sistema di Istruzione e Formazione Professionale (leFP) di Regione Lombardia per gli Anni Formativi 2026/2027 e 2027/2028 e parziale modifica della DGR 4729/2025 con contestuale rideterminazione delle coperture finanziarie";
- DGR n. XII/6315 del 15 giugno 2026 "Programmazione di dettaglio del sistema di istruzione e formazione professionale (leFP) per l'anno formativo 2026/2027 e primi orientamenti per la programmazione dell'anno formativo 2027/2028";
- DGR n. XII/5967 del 7 aprile 2026 "Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (leFP): determinazioni in merito alla riassegnazione delle attività formative nei casi di revoca dei soggetti accreditati in attuazione dell'articolo 26, comma 2 quater della L.R. 19/2007";
- DGR n. XII/5994 del 13 aprile 2026 "Integrazioni alla DGR n. XII/5967/2026 "Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (leFP): determinazioni in merito alla riassegnazione delle attività formative nei casi di revoca dei soggetti accreditati in attuazione dell'articolo 26, comma 2 quater della L.R. 19/2007" – Disciplina dell'interruzione del servizio in corso di anno;
- Decreto n. 10334 del 30 luglio 2026 "Approvazione dell'Avviso per il finanziamento dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale dell'anno formativo 2026/2027 in attuazione della DGR XII/6315 del 15/06/2026, parzialmente finanziato a valere sul PR FSE+ 2021-2027 (Priorità 2 – ESO 4.6 – Azione F.1; Priorità 3 – ESO 4.8 – Azione H.1);
- Avviso per la realizzazione dell'offerta formativa di corsi annuali di istruzione e formazione professionale per l'accesso all'esame di stato²

Atti relativi all'Istruzione e Formazione tecnica Superiore (IFTS)

- DGR n. XII/4301 del 30 aprile 2025 "Approvazione delle indicazioni per la programmazione triennale dell'offerta formativa di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS)";
- Decreto n. 5855 del 5 maggio 2026 "Approvazione dell'Avviso pubblico per la selezione di nuovi progetti di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS) da realizzare nell'a.f. 2026/2027, in attuazione della DGR n. XII/4301 del 30 aprile 2025, con riferimento alla Priorità: 2. Istruzione e

² Avviso in corso di approvazione

Formazione – ESO4.6 – Azione F.2. Sostegno ai percorsi di istruzione post-secondaria del PR Lombardia FSE+ 2021-2027”;

Atti relativi alla misura Dote Inserimento Lavorativo (DIL)

- DGR n. XII/6316 del 15 giugno 2026 “Programma Regionale Fondo Sociale Europeo Plus 2021-2027 Priorità 1 Occupazione, ESO 4.1, Azione A.1: Approvazione delle Linee Guida per l’attuazione della Dote Inserimento Lavorativo”;
- Decreto n. 7877 del 15 giugno 2026 “Fondo Sociale Europeo Plus 2021-2027- Approvazione Avviso Dote Lavoro Inserimento Lavorativo – attuazione DGR n. 6316 del 15 giugno 2026”;

Atti relativi alla registrazione delle presenze alle attività formative

- Decreto n. 15537 del 31 ottobre 2025 “Approvazione della disciplina per la rilevazione delle presenze e la registrazione delle attività nella filiera formativa per l’a.f. 2025/2026 e completa sostituzione dei DDG n. 11095 del 1° agosto 2025 e n. 12493 del 4 settembre 2023” e ss.mm.ii.;

Rettifiche finanziarie in sede di verifica amministrativa on desk

- Decreto n. 17076 del 26 novembre 2025 “PR FSE+ 2021-2027 – Modifica Nuove indicazioni per l’applicazione di criteri di riduzione del contributo nel rispetto del principio di proporzionalità in presenza di carenze o non conformità alle disposizioni di riferimento delle operazioni in sede di verifiche di gestione ai sensi dell’art. 74 del Regolamento (UE) n. 1060/2021”;

Atti relativi all’avvio della collaborazione tra Regione Lombardia e i Fondi interprofessionali

- DGR n. XII/4727 del 14 luglio 2025 “Approvazione dello Schema di Protocollo di Intesa Quadro per la promozione e il potenziamento dell’offerta formativa e delle politiche attive del lavoro sul territorio regionale tra Regione Lombardia e i Fondi Paritetici Interprofessionali e Bilaterali”;
- Decreto n. 11057 del 1° agosto 2025 “Approvazione della manifestazione di interesse per la sottoscrizione dello Schema di Protocollo di Intesa Quadro tra Regione Lombardia e i Fondi Paritetici Interprofessionali e Bilaterali per la promozione e il potenziamento dell’offerta formativa e delle politiche attive del lavoro sul territorio regionale – in attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. XII/4727 del 14 luglio 2025”;
- Decreto n. 3832 del 25 marzo 2026 “Riapertura dei termini per la presentazione delle manifestazioni di interesse di cui al Decreto n. 11057 del 1° agosto 2025 per la sottoscrizione dello Schema di Protocollo di Intesa Quadro con i Fondi Paritetici Interprofessionali e Bilaterali, finalizzata alla raccolta delle adesioni dei Fondi interessati a sviluppare congiuntamente uno o più degli ambiti strategici individuati dalla DGR n. XII/4727/2025”;
- Decreto n. 6352 del 14 maggio 2026 “Proroga dei termini per la presentazione delle manifestazioni di interesse di cui al Decreto n. 11057 del 1° agosto 2025, per la sottoscrizione dello Schema di Protocollo di Intesa Quadro tra la Regione Lombardia e i Fondi Paritetici Interprofessionali e Bilaterali”.

A.3. Soggetti Beneficiari

I soggetti beneficiari sono:

a) Per percorsi finalizzati al conseguimento della sola Qualifica o della Qualifica e a seguire del Diploma professionale:

- Istituzioni Formative accreditate alla sezione A dell’Albo regionale, ai sensi dell’articolo 25 della L.R. 19/2007, DGR n. 6696/2022 e del relativo decreto attuativo n. 15516/2022.

b) Per percorsi finalizzati alla frequenza del corso annuale integrativo per l'accesso all'esame di Stato:

- Istituzioni Formative accreditate alla sezione A dell'Albo regionale, ai sensi dell'articolo 25 della L.R. 19/2007 e ss.mm.ii, che in collaborazione con gli Istituti Professionali statali erogano percorsi annuali di leFP finalizzati all'ammissione all'esame di maturità per il conseguimento del Diploma di Istruzione Professionale, secondo le modalità definite nello specifico Avviso, di prossima emanazione, per la realizzazione del corso annuale.

c) Per percorsi finalizzati al conseguimento del Certificato IFTS:

- Fondazioni ITS Academy, costituite ai sensi del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25 gennaio 2008 e attualmente accreditate ai sensi della L. 99/2022, con sede in Lombardia;
- Associazioni Temporanee di Scopo (ATS), che raggruppano, quale standard organizzativo minimo, i seguenti quattro soggetti:
 - Istituti scolastici del secondo ciclo di istruzione aventi sede nel territorio regionale;
 - Istituzioni Formative accreditate e iscritte nella sezione "A" dell'Albo Regionale;
 - Università o dipartimenti universitari aventi sede nel territorio regionale;
 - Imprese o associazioni di imprese aventi sede in Lombardia.

Gli accordi di partenariato delle ATS costituite e costituenti per l'annualità formativa 2026/2027, ai fini della realizzazione di un percorso **IFTS** approvato nell'ambito dell'offerta ordinaria, sono ritenuti validi per la presentazione di percorsi in apprendistato. Pertanto, non è necessario costituire un altro raggruppamento. **Resta intesa la possibilità di costituire ATS *ad hoc* per l'avvio di percorsi IFTS in apprendistato.**

Per i percorsi di leFP le singole Istituzioni Formative titolari dei percorsi devono garantire la disponibilità di docenti formatori e di livelli di professionalità a garanzia del presidio delle funzioni di insegnamento per le aree formative, tutoraggio, orientamento, riconoscimento dei crediti formativi e certificazione delle competenze, coerenti con quanto previsto nelle Indicazioni regionali³.

A.4. Soggetti Destinatari

Gli interventi previsti dal presente Avviso sono rivolti ai giovani assunti con **contratto di apprendistato di primo livello**, ai sensi dell'art. 43 D.Lgs. 81/2015, iscritti ai percorsi formativi finalizzati al conseguimento dei seguenti titoli:

- Qualifica professionale a seguito di frequenza presso un'istituzione formativa accreditata alla sezione A dell'Albo regionale;
- Diploma professionale a seguito di frequenza presso un'istituzione formativa accreditata alla sezione A dell'Albo regionale;
- Certificato IFTS;
- Diploma di Istruzione Professionale dopo la frequenza dell'anno integrativo per l'accesso all'esame di maturità.

e in possesso dei seguenti ulteriori requisiti:

- età compresa tra i 15 e i 25 anni non compiuti;
- residenti o domiciliati in Lombardia.

³ Decreto regionale n. 12550 del 20 dicembre 2013 "Approvazione delle indicazioni regionali per l'offerta formativa dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale di secondo ciclo (art. 22 della l.r. 19/07)".

In caso di proroga del contratto fa fede l'età dell'apprendista al momento della data di instaurazione del rapporto di lavoro originario.

Inoltre, in relazione alle diverse tipologie di titolo di studio, è necessaria la presenza di uno dei seguenti requisiti:

a) in caso di contratto finalizzato al conseguimento della sola Qualifica o della Qualifica e a seguire del Diploma professionale:

- possesso del solo titolo conclusivo di primo ciclo;
- pregressa frequenza, anche di annualità non completate, dei percorsi del primo ciclo di istruzione, senza conseguimento del titolo di studio conclusivo. Questi giovani possono essere ammessi salvo il conseguimento delle certificazioni relative al primo ciclo in coerenza con l'art. 14 comma 5 legge 19/2007;
- pregressa frequenza, anche di annualità non completate, di percorsi di secondo ciclo senza conseguimento del titolo conclusivo al momento dell'assunzione con contratto di apprendistato ex art. 43 D.Lgs. n. 81/2015;
- in corso di frequenza di un percorso di secondo ciclo al momento dell'assunzione con contratto di apprendistato ex art. 43 D.Lgs. n. 81/2015;
- iscrizione ai percorsi per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione presso i CPIA che in collaborazione con le Istituzioni Scolastiche / Istituzioni Formative accreditate strutturano percorsi finalizzati al conseguimento della Qualifica in apprendistato.

b) in caso di contratto finalizzato al conseguimento del solo Diploma professionale:

- possesso di Qualifica professionale prevista per l'accesso allo specifico percorso di Diploma;
- oppure, nel caso di studenti con disabilità certificata, conclusione del terzo anno di un percorso di Qualifica di IeFP con il rilascio di un attestato di competenze;

c) in caso di contratto finalizzato alla frequenza del corso annuale integrativo per l'accesso all'esame di maturità:

- possesso di un Diploma professionale di tecnico di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005 n. 226, articolo 20, comma 1, lettera c, limitatamente agli indirizzi che trovano corrispondenza in uno specifico esame di Stato di Istruzione Professionale, secondo quanto disposto nello specifico Avviso per la realizzazione del corso annuale.

d) in caso di contratto finalizzato al conseguimento del Certificato IFTS:

- possesso di un Diploma di istruzione secondaria superiore;
- possesso di un Diploma professionale di tecnico di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005 n. 226, articolo 20, comma 1, lettera c, ovvero attestato di competenza di III livello europeo conseguito nei percorsi di IFP antecedenti all'Anno formativo 2009/2010;
- possesso dell'ammissione al quinto anno dei percorsi liceali, ai sensi del D.Lgs 17/10/2005, n. 226, art. 2, comma 5, oppure non in possesso del diploma di Istruzione Secondaria Superiore ma previo accreditamento delle competenze acquisite in precedenti percorsi di istruzione, formazione e lavoro successivi all'assolvimento dell'obbligo di istruzione di cui al regolamento adottato con Decreto del Ministro della Pubblica Istruzione del 22/08/2007, n. 139.

e) in caso di prosecuzione o proroga del contratto di apprendistato:

- giovani apprendisti che effettuano una prosecuzione del percorso di apprendistato attivato ai sensi degli art.43 D.lgs. 81/2015 per la frequenza di un'annualità formativa successiva;
- giovani apprendisti che attivano una proroga del contratto per il raggiungimento nel corso dell'AF 2026/2027:

- possesso di un Diploma leFP, avendo concluso positivamente un percorso formativo in apprendistato con il conseguimento di un titolo di Qualifica leFP nell'a.f. 2025/2026, secondo quanto previsto dall'art. 43, comma 4 del D.Lgs. 81/2015 e dall'art. 4, comma 2, lettera a) del D.M. 12/10/2015;
- possesso di un Certificato IFTS, avendo concluso positivamente un percorso formativo in apprendistato con il conseguimento di un titolo di Diploma leFP nell'a.f. 2025/2026, secondo quanto previsto dall'art. 43, c. 4 del D.Lgs. 81/2015 e dall'art. 4, c. 2, lett. a) del D.M. 12/10/2015;
- possesso di un diploma di istruzione professionale (a seguito della frequenza del corso annuale integrativo), avendo concluso positivamente un percorso formativo in apprendistato con il conseguimento di un titolo di Diploma leFP nell'a.f. 2025/2026, secondo quanto previsto dall'art. 43, c. 4 del D.Lgs. 81/2015 e dall'art. 4, c. 2, lett. a) del D.M. 12/10/2015.

Resta inteso che non sono destinatari di dote di cui al presente Avviso gli apprendisti che attivano una proroga a seguito del mancato raggiungimento degli obiettivi formativi, ai sensi dell'art. 4, c. 2, lett. b) del DM 12/10/2015.

Infine, in via generale si precisa che:

- il contratto di apprendistato è specificatamente finalizzato all'acquisizione del titolo di studio;
- per quanto riguarda eventuali abilitazioni (Legge 1/1990 o Legge 174/2005, etc), rimangono valide le specifiche disposizioni.

A.4.1 Studenti con disabilità certificata

Per il riconoscimento della dote "componente disabilità" è necessario essere in possesso della certificazione di disabilità ai sensi della Legge n. 104/1992. Per le modalità di acquisizione o aggiornamento della stessa si rimanda alla DGR n. XII/2446 del 3 giugno 2024 "Determinazioni in ordine all'approvazione delle linee operative per il processo di individuazione e accompagnamento dell'alunno con disabilità ai fini dell'inclusione scolastica - Aggiornamento 2024"⁴, come integrata dalla nota esplicativa di cui al protocollo n. G1.2026.0026841 del 16/06/2026⁵, relativa alle modalità applicative della terza fase della riforma della disabilità che coinvolge le Province di Brescia, Bergamo, Como, Milano, Mantova, Pavia e Sondrio.

La certificazione in corso di validità deve essere posseduta alla data di richiesta della dote.

A.5. Dotazione finanziaria

Le risorse pubbliche disponibili per il presente Avviso ammontano a **€ 25.000.000,00**, comprensive della quota destinata alla componente disabilità.

Le risorse impiegate su questo Avviso sono trasferimenti statali di natura vincolata da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, ai sensi della Legge 144/1999, destinate al finanziamento del sistema duale ordinario.

⁴ https://www.ats-brescia.it/system/files/pagina_standard/files/878/3155/DGR%20xii-2446%20del%203%20giugno%202024%20%284%29.pdf

⁵ https://www.mim.gov.it/documents/9064803/10317495/Nota+Regione+G1_2026_0026841+applicazione+DGR+2246.pdf/e1a8a0e1-d623-2b7a-a522-f82923bf39e6?t=1782200404411

B - CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

B.1. Caratteristiche generali dell'agevolazione

L'agevolazione concessa a valere sul presente Avviso applica il modello della “**dote individuale**”. In particolare, sono riconoscibili due tipologie di dote a seconda del servizio erogato:

- la “**dote formazione**” finanzia il servizio di formazione per ogni allievo formato per ciascuna annualità formativa. In caso di contratti pluriennali la dote è riconosciuta per ogni annualità formativa completata;
- la “**componente disabilità**”, aggiuntiva alla “dote formazione” e che finanzia le ore di sostegno per gli studenti in possesso della certificazione di disabilità.

L'assegnazione del contributo non rappresenta neanche potenzialmente un finanziamento indiretto a favore delle imprese e non rileva ai sensi della disciplina degli aiuti di Stato, secondo quanto previsto dalla Comunicazione della Commissione n. 2016/C 262/01 - al punto 2.5 paragrafi 28 e 29 e segg - sulla nozione di aiuti di Stato.

B.2. Percorsi finanziabili

B.2.1 Tipologia e tempi di realizzazione dei percorsi finanziabili

Al fine di garantire la continuità della misura e accompagnare la transizione **verso l'annualità formativa 2026/2027, sono considerati ammissibili** a valere sul presente Avviso:

- i contratti sottoscritti a decorrere dal **1° giugno 2026** ed entro il termine ultimo del **30 agosto 2027**;
- i contratti di apprendistato di primo livello per i quali è prevista la **prosecuzione** del percorso di apprendistato per la frequenza di una successiva annualità formativa, oppure la **proroga** finalizzata al conseguimento del Diploma IeFP, del Certificato IFTS o alla frequenza del corso annuale integrativo per l'accesso all'esame di maturità.

Nel periodo compreso tra il **1° giugno** e il **31 agosto 2026** può essere prevista esclusivamente **attività lavorativa**, mentre l'attività formativa (formazione esterna ed interna) **può essere avviata a decorrere dal 1° settembre 2026**, in coerenza con l'anno formativo 2026/2027.

Il termine di conclusione delle attività è differenziato per tipologia di percorso:

- i percorsi finalizzati alla frequenza dell'anno integrativo per l'accesso all'esame di maturità devono concludersi entro il **31 luglio 2027** nel rispetto del calendario degli esami stabiliti dal Ministero dell'Istruzione e del Merito;
- i percorsi realizzati dalle istituzioni formative accreditate per il conseguimento di qualifica e diploma professionale e dalle ATS e Fondazioni ITS per i percorsi finalizzati al conseguimento del Certificato IFTS devono concludersi entro il **31 marzo 2028**.

I percorsi devono essere attuati in conformità agli **standard formativi e di realizzazione dell'apprendistato definiti dal D.M. 12/10/2015, dalla DGR n. X/4676 del 23/12/2015** e dalle disposizioni dell'art. 43 del D.Lgs. 81/2015 relative al contratto di apprendistato finalizzato al conseguimento della Qualifica e del Diploma professionale, del Diploma di Istruzione professionale e del Certificato IFTS.

Il servizio di formazione deve essere erogato entro i tempi di realizzazione previsti dal Piano Formativo Individuale (PFI), nel rispetto della durata e delle date di attivazione e conclusione del contratto di apprendistato.

Con specifico riferimento ai percorsi annuali finalizzati all'ammissione all'esame di maturità per il conseguimento del Diploma di Istruzione Professionale, si applicano le disposizioni previste dallo specifico Avviso di prossima emanazione, con particolare riferimento a:

- requisiti delle Istituzioni Formative titolate ad attivare i percorsi;
- co-progettazione dell'offerta, compresi i percorsi realizzati secondo la modalità dell'apprendistato, con un Istituto Professionale statale;
- requisiti di accesso degli studenti;
- requisiti professionali e strutturali e standard formativi di erogazione dell'offerta.

B.2.2 Modalità di attivazione e durata del contratto di apprendistato

Ai fini dell'attivazione del contratto di apprendistato l'Istituzione formativa e il datore di lavoro sono tenuti a stipulare il **Protocollo di intesa** e il **PFI** dell'apprendista, in coerenza con gli schemi definiti dagli allegati 1 e 1a al D.M. 12/10/2015.

La durata del contratto di apprendistato non può essere inferiore a 6 mesi ed è pari al massimo alle durate previste dall'art. 4, comma 1 del D.M. 12/10/2015 e nel paragrafo 2 della sezione 1 dell'allegato alla DGR 4676/2015.

Nel caso di cessazione anticipata di un contratto di apprendistato e attivazione di un successivo contratto di apprendistato, anche il secondo contratto deve avere durata minima di 6 mesi. **Il calcolo dei 6 mesi non può essere effettuato sommando la durata dei singoli contratti.**

La durata minima dei 6 mesi deve essere prevista sia per la stipula della COB-Unilav sia per la sottoscrizione del PFI e deve includere necessariamente anche il periodo degli esami, nel caso in cui si tratti di un percorso che nell'a.f. 2025/2026 si concluda con l'acquisizione del titolo di studio.

B.2.3 Articolazione didattica del percorso formativo

Il percorso formativo è articolato in periodi/tipologie di attività di:

- **formazione interna**, svolta sul posto di lavoro;
- **formazione esterna**, svolta presso l'Istituzione formativa.

La progettazione della formazione interna ed esterna deve garantire una programmazione idonea al raggiungimento dei risultati di apprendimento, in termini di competenze, relativi alla qualificazione da conseguire.

I contenuti e la durata della formazione interna ed esterna sono descritti nel PFI.

La formazione esterna può essere strutturata in modo personalizzato, secondo le effettive esigenze lavorative e formative concordate con l'azienda, costruendo percorsi individuali *ad hoc*, oppure, nella gestione dei percorsi, attraverso la costituzione di gruppi classe omogenei per area professionale, figura e/o competenze. È in ogni caso possibile inserire l'apprendista all'interno del gruppo classe ordinario.

FORMAZIONE ESTERNA E DETERMINAZIONE DEL MONTE ORE

La durata massima del monte di ore di formazione esterna rispetto alla durata ordinamentale del percorso è differenziata sulla base del titolo di studio in uscita ai sensi dell'art. 5, comma 6 del D.M.

12/10/2015 e del paragrafo 3, punto 3.4, della sezione 1 dell'allegato alla DGR 4676/2015 e del paragrafo 3, punto 3.3 della sezione 3 dell'allegato alla stessa DGR.

Le Istituzioni Formative individuano un **tutor formativo**, che ha il compito di favorire il raccordo didattico e organizzativo tra l'Istituzione Formativa e il datore di lavoro, con l'obiettivo di garantire l'integrazione tra la formazione interna ed esterna e di monitorare l'andamento del percorso dell'apprendista allo scopo di promuoverne il successo formativo.

Il tutor formativo, in collaborazione con il tutor aziendale, procede alla compilazione del **Dossier individuale** contenente le evidenze relative alla valutazione degli apprendimenti dell'apprendista, predisposto secondo lo schema definito dall'allegato 2 al D.M. 12/10/2015. Inoltre, il tutor formativo garantisce l'attestazione delle attività svolte e delle competenze acquisite al termine del percorso formativo anche in caso di risoluzione anticipata del contratto.

Per la determinazione del monte ore di formazione esterna si rimanda a quanto disposto dalla DGR 4676/2015: *"Ai soli fini dell'esatta definizione del monte orario destinato alla formazione esterna in caso di assunzione in Apprendistato di uno studente frequentante o che ha frequentato un percorso per il conseguimento della Qualifica o il Diploma di Istruzione e Formazione Professionale, Certificazione di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore e il Diploma di istruzione superiore, la percentuale delle ore di formazione esterna deve essere calcolata sulla base delle ore ordinamentali effettive tenendo conto delle ore di formazione già svolte prima dell'avvio del contratto stesso appurata la coerenza con il percorso di studio e formazione già in corso"* (paragrafo 3 "Standard formativi dei percorsi di apprendistato di primo livello", punto 3.6, sezione 1).

Le modalità di formalizzazione del calcolo sono rimesse all'autonomia delle Istituzioni Formative.

FORMAZIONE INTERNA

La durata della formazione interna è pari alla differenza tra le ore del percorso formativo ordinamentale e le ore di formazione esterna. Ai fini dell'erogazione della formazione interna, l'azienda deve possedere strutture e risorse adeguate ai sensi dell'art. 3 del D.M. 12/10/2015, consistenti in:

- **capacità strutturali**, ossia spazi per consentire lo svolgimento della formazione interna e, in caso di studenti con disabilità, il superamento o abbattimento delle barriere architettoniche;
- **capacità tecniche**, ossia una disponibilità strumentale adeguata allo svolgimento della formazione interna, in regola con le norme vigenti in materia di verifica e collaudo tecnico, anche reperita all'esterno dell'unità produttiva;
- **capacità formative**, garantendo la disponibilità di uno o più tutor aziendali per lo svolgimento dei compiti di formazione e di accompagnamento dell'apprendista, come definiti all'art. 7 dello stesso Decreto Ministeriale. Il **tutor aziendale** favorisce l'inserimento dell'apprendista nell'impresa, lo affianca nel percorso di formazione interna, gli/le trasmette le competenze necessarie allo svolgimento delle attività lavorative e, in collaborazione con il tutor formativo, fornisce all'Istituzione Formativa ogni elemento utile a valutare le attività dell'apprendista e l'efficacia dei processi formativi.

B.2.4 Casistiche particolari di svolgimento della formazione presso l'azienda

In **casi eccezionali di oggettiva impossibilità o particolare difficoltà** di svolgere la formazione presso la sede dell'Istituzione Formativa, **la formazione esterna può essere svolta anche all'interno dell'azienda**, sempre durante l'orario di lavoro. A titolo esemplificativo, possono ricorrere le seguenti casistiche:

- oggettive difficoltà di spostamento dell'apprendista;
- necessità, adeguatamente motivata, di erogare specifici contenuti formativi mediante l'utilizzo di impianti, laboratori, attrezzature o tecnologie presenti presso l'azienda, non altrimenti disponibili in misura equivalente presso l'Istituzione Formativa.

Tale modalità **deve essere preventivamente autorizzata** da Regione Lombardia, previa presentazione di idonea documentazione a supporto della richiesta. L'**autorizzazione è rilasciata esclusivamente per le attività formative e per il numero di ore strettamente necessario** a superare la situazione eccezionale. **Restano ferme le disposizioni in materia di registrazione delle presenze e delle assenze.**

Le richieste devono essere trasmesse all'indirizzo di posta certificata lavoro@pec.regione.lombardia.it (all'attenzione del RUP Valeria Marziali).

B.2.5 Formazione a distanza (FAD)

La formazione a distanza (FAD) è prevista **esclusivamente per la formazione esterna** e sulla base delle seguenti indicazioni:

- con riferimento ai **percorsi leFP**, ai sensi della DGR n. 6315/2026:
 - per casi specifici che necessitino di garanzia di continuità didattica (es. per malattia e/o fragilità documentate oppure situazioni di oggettivo e giustificato impedimento alla presenza in azienda) è possibile erogare a favore di singoli studenti parte della formazione esterna in modalità FAD esclusivamente in forma sincrona, comunque nei limiti del 30% delle monte ore di formazione esterna;
 - per i casi in cui il medico specialista certifichi l'impedimento a seguire i corsi per gravi motivi di salute, la formazione esterna può essere svolta in modalità FAD sincrona fino al 100% del monte ore;
- con riferimento ai **percorsi IFTS**, la FAD è ammessa in modalità sincrona ovvero con il simultaneo collegamento online del docente e degli studenti fino ad un massimo del 10% del monte ore di formazione esterna. In casi specifici, adeguatamente motivati, è possibile richiedere l'autorizzazione a realizzare una percentuale di formazione a distanza superiore al 10%;
- la FAD non è invece prevista per il **percorso annuale finalizzato all'accesso all'esame di maturità**.

B.3. Servizi ammissibili e massimali di ammissibilità

L'importo della dote "apprendistato" si compone di:

- **"dote formazione"** per singolo apprendista assunto con contratto di **apprendistato di primo livello** il cui valore è pari a **€ 6.654,00**. L'importo è stato stabilito dal Regolamento delegato (UE) 2023/1676 della Commissione del 7 luglio 2023 che integra il regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- **"componente disabilità"**, destinata alle spese connesse al personale insegnante impegnato nell'attività didattica di sostegno, secondo il fabbisogno specifico dello studente. Si applica l'UCS relativa alla "Formazione individuale e individualizzata" di cui alla delibera ANPAL n. 5 del 12 aprile 2023, pari a € 45,00/h⁶. È riconosciuto un importo massimo per allievo di **€ 2.250,00**.

Non sono previsti i servizi di accompagnamento al lavoro.

In riferimento a tutte le tipologie di percorso e nel rispetto del principio di assenza di doppio finanziamento, alle Istituzioni Formative possono essere riconosciuti esclusivamente i **costi relativi ai**

⁶ <https://www.anpal.gov.it/documents/552016/1396906/Commissario+straordinario+-+Delibera+n.+5+del+12+aprile+2023.pdf/5a1be0a5-d265-af91-661c-ad322ddfd21d?t=1681369008133>

servizi che non siano già coperti da altre linee di finanziamento: la dote formazione è da considerarsi onnicomprensiva di tutti i costi sostenuti dalle istituzioni formative per l'avvio, la gestione e la promozione dei percorsi in apprendistato, così come la dote disabilità copre il costo per l'erogazione del servizio di sostegno didattico agli allievi con disabilità.

B.3.1 Incompatibilità con altre doti

Nella stessa annualità formativa, oggetto di finanziamento a valere su più Avvisi di Regione Lombardia, **il medesimo studente non può essere destinatario contemporaneamente di più doti.** Ciò che rileva è l'anno formativo a valere sul quale l'istituzione formativa o Fondazione ITS presenta domanda di dote per il singolo apprendista.

Lo studente destinatario di una "dote apprendistato", riconosciuta a valere sul presente Avviso, può accedere alla misura Dote Inserimento Lavorativo (DIL)⁷ a condizione che il percorso di apprendistato sia concluso e che lo studente abbia sostenuto l'eventuale esame, oppure che lo studente abbia abbandonato il percorso in apprendistato. Pertanto, non devono esserci sovrapposizioni temporali tra le due tipologie di contributi.

B.4 Integrazione con i Fondi paritetici interprofessionali e bilaterali

A partire dall'a.f. 2026/2027 Regione Lombardia propone forme di collaborazione con i Fondi paritetici interprofessionali e bilaterali, finalizzate al rafforzamento dell'integrazione tra sistema di leFP, sistema delle imprese e sistemi di finanziamento della formazione continua.

Nell'ambito dei percorsi di apprendistato di primo livello, di cui all'art. 43 del D.Lgs. n. 81/2015, i Fondi possono concorrere, secondo le proprie regole e procedure attuative, al finanziamento della componente formativa legata all'inserimento lavorativo degli apprendisti presso imprese aderenti ai Fondi medesimi.

L'intervento dei Fondi si attua esclusivamente con riferimento all'offerta regionale autofinanziata dei percorsi di leFP di quarto anno e IFTS in apprendistato, nel pieno rispetto degli standard formativi previsti dalla normativa nazionale e regionale vigente.

L'attivazione dei percorsi, da parte dei Fondi, è subordinata alla verifica dell'adesione dell'impresa e dei requisiti previsti dai rispettivi regolamenti e dispositivi attuativi. Tali verifiche, nonché il controllo e la rendicontazione delle attività finanziate con risorse proprie dei Fondi, restano di esclusiva competenza dei Fondi stessi.

Il presidio dei succitati percorsi resta in capo a Regione Lombardia per ciò che concerne gli aspetti ordinamentali, la definizione degli standard formativi, la tracciatura degli allievi nei sistemi informativi regionali e il regolare rilascio del titolo conseguito al termine del rispettivo percorso. L'eventuale formazione finanziata dai Fondi interprofessionali non può essere oggetto di richiesta di contributo a valere sul presente Avviso, nel rispetto dei principi di separazione delle fonti di finanziamento e del divieto di doppio finanziamento.

Una volta aperta l'offerta **formativa autofinanziata di quarto anno leFP**, i percorsi dovranno essere inseriti nella rispettiva offerta e l'istituzione formativa dovrà:

⁷ Avviso approvato con Decreto n. 7877 del 15 giugno 2026. Disponibile al link:

<https://www.bandiregione.lombardia.it/servizi/servizio/catalogo/dettaglio/istruzione-formazione-lavoro/lavoro-occupazione/dote-inserimento-lavorativo-dil-RLW12025050663>

- inserire i dati relativi all'apprendista;
- procedere all'avvio della sezione in SIUF.

La sezione potrà essere configurata come:

- sezione individuale;
- sezione di gruppo.

La possibilità di creare sezioni di gruppo rappresenta una funzionalità prevista esclusivamente per apprendisti che svolgono percorsi omogenei.

Gli apprendisti potranno essere inseriti nella medesima sezione di gruppo solo se ricorrono contemporaneamente le seguenti condizioni:

- medesima figura professionale e medesimo indirizzo del percorso formativo;
- durata del percorso formativo pari ad almeno 6 mesi;
- conclusione delle attività formative, compreso l'eventuale esame finale, nello stesso mese.

Tale previsione è finalizzata a consentire la gestione unitaria del percorso e la richiesta di un'unica commissione d'esame per tutti gli apprendisti inseriti nella stessa sezione di gruppo

Una volta aperta l'offerta **formativa autofinanziata IFTS**, l'istituzione formativa dovrà compilare il protocollo e il PFI a sistema e avviare la sezione con le stesse modalità previste per i percorsi finanziati.

Le presenze e le assenze dovranno essere **registrate nel GRS** con la medesima modalità e gli stessi tempi previsti per i percorsi finanziati.

C - FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 Creazione e gestione dei percorsi formativi

Preliminarmente alla creazione dei percorsi formativi in SIUF è necessario procedere alla profilazione nell'ambito del Sistema Informativo Unitario Operatori (SIUO). Fintanto che non si sarà provveduto alla profilazione nell'ambito di SIUO non si potrà accedere a SIUF.

I percorsi in apprendistato di primo livello possono essere avviati dalle Istituzioni formative che nell'a.f. 2026/2027 abbiano presentato un'offerta formativa di cui al Decreto n. 15823 del 6 novembre 2025⁸.

In caso di cessazione anticipata del contratto di apprendistato, resta fermo l'obbligo dell'operatore di garantire all'allievo il completamento degli studi con il rientro nel percorso ordinario presso la propria struttura o presso un altro Ente in una logica di prossimità territoriale.

C.1.1 Percorsi di Qualifica e Diploma IeFP

In attesa dell'apertura delle offerte formative dedicate in SIUF, per consentire l'avvio dei percorsi in apprendistato ex art. 43 del D.Lgs. 81/2015, l'istituzione formativa deve predisporre:

- il Protocollo di intesa tra istituzione formativa e datore di lavoro, compilato in formato cartaceo (o a sistema, ove disponibile);
- il Piano Formativo Individuale (PFI) in formato cartaceo.

⁸ Decreto n. 15823 del 6 novembre 2025 "Piano regionale dei servizi del sistema educativo di istruzione e formazione – offerta formativa 2026/2027". L'Offerta 2026/2027 è disponibile a questo link: <https://www.regione.lombardia.it/istruzione-formazione-e-lavoro/formazione-professionale/percorsi-iefp-its-e-ifts/ser-catalogo-offerta-formativa#responsible>

In caso di contratto di apprendistato con COB di durata pluriennale, anche il PFI cartaceo dovrà essere predisposto con durata pluriennale, in coerenza con il periodo formativo previsto. Entrambi i documenti devono essere conservati agli atti dall'istituzione formativa e resi disponibili in caso di controlli.

L'istituzione formativa deve inoltre acquisire e conservare agli atti la documentazione attestante la regolare iscrizione dell'apprendista all'a.f. 2026/2027.

Una volta che le offerte formative saranno state aperte in SIUF, i percorsi dovranno essere inseriti nelle rispettive offerte e l'istituzione formativa dovrà:

- inserire i dati relativi all'apprendista all'interno della nuova offerta formativa;
- procedere all'avvio della sezione in SIUF, che avrà sempre durata annuale, indipendentemente dalla durata complessiva del contratto di apprendistato e del PFI;

La sezione potrà essere configurata come:

- sezione individuale;
- sezione di gruppo.

La possibilità di creare sezioni di gruppo rappresenta una funzionalità prevista esclusivamente per apprendisti che svolgono percorsi omogenei.

Gli apprendisti potranno essere inseriti nella medesima sezione di gruppo solo se ricorrono contemporaneamente le seguenti condizioni:

- medesima figura professionale e medesimo indirizzo del percorso formativo;
- durata del percorso formativo pari ad almeno 6 mesi;
- conclusione delle attività formative, compreso l'eventuale esame finale, nello stesso mese.

Tale previsione è finalizzata a consentire la gestione unitaria del percorso e la richiesta di un'unica commissione d'esame per tutti gli apprendisti inseriti nella stessa sezione di gruppo.

Solo dopo la compilazione dei dati in SIUF, sarà possibile presentare **domanda di dote sulla Piattaforma Bandi e Servizi**.

C.1.2 Percorsi IFTS e V anno integrativo

In attesa dell'apertura delle offerte formative dedicate in SIUF, per consentire l'avvio dei percorsi in apprendistato ex art. 43 del D.Lgs. 81/2015, l'istituzione formativa deve predisporre:

- il Protocollo di intesa tra istituzione formativa e datore di lavoro, compilato in formato cartaceo (o a sistema, ove disponibile);
- il Piano Formativo Individuale (PFI) in formato cartaceo.

In caso di contratto di apprendistato con COB di durata pluriennale, anche il PFI cartaceo dovrà essere predisposto con durata pluriennale, in coerenza con il periodo formativo previsto. Entrambi i documenti devono essere conservati agli atti dall'istituzione formativa e resi disponibili in caso di controlli.

L'istituzione formativa deve inoltre acquisire e conservare agli atti la documentazione attestante la regolare iscrizione dell'apprendista all'a.f. 2026/2027.

Una volta aperte le offerte formative in SIUF, occorre compilare il protocollo e il PFI nelle nuove offerte formative e avviare la sezione con le stesse modalità previste negli avvisi degli anni precedenti.

Solo dopo la compilazione dei dati in SIUF, sarà possibile presentare **domanda di dote sulla Piattaforma Bandi e Servizi**.

C.1.3 Regole comuni a tutti i percorsi

Durante lo svolgimento del percorso la **modifica del PFI** si verifica:

- in caso di proroga ai sensi dell'art. 4, comma 2 del D.M. 12/10/2015, con riferimento all'apprendistato di primo livello;
- in caso di cessazione del contratto e rientro nel sistema ordinario;
- in caso di aggiornamento didattico allo scopo di raggiungere gli obiettivi di apprendimento, nel rispetto del monte ore complessivo già definito e della figura professionale di riferimento;
- in caso di cambio del tutor aziendale e tutor formativo;
- in caso di cambio di sede operativa.

Per i soli percorsi per i quali è previsto l'obbligo di compilazione del PFI in SIUF (IFTS e V anno integrativo), il PFI mantiene l'ID originario.

Nei casi sopra descritti l'autorizzazione di Regione Lombardia è data preventivamente con il presente Avviso. A questo proposito gli operatori dovranno inviare la richiesta di modifica a supporto-siuf@ariaspa.it (solo per IFTS e V anno integrativo).

Il PFI deve essere compilato **ex novo** in caso di cessazione del primo contratto e di seconda assunzione. In questo caso si dovrà compilare un nuovo protocollo e procedere alla stipula di un nuovo contratto e una nuova COB.

Nel caso di **modifica della ragione sociale del datore di lavoro o trasferimento d'azienda o di ramo di essa** il rapporto di lavoro in apprendistato prosegue senza interruzioni⁹:

- allo scopo di permettere il rilascio dell'attestato finale riportante la denominazione variata dell'azienda, presso cui è stato svolto il periodo di apprendistato, l'istituzione formativa deve creare nel modulo "Gestione Istituzione" dell'applicativo SIUF un nuovo protocollo di intesa con la nuova denominazione. Una volta compilato, è necessario inviare una richiesta al seguente indirizzo e-mail supporto-siuf@ariaspa.it (solo per IFTS e V anno integrativo), comunicando la creazione del nuovo protocollo di intesa, così da consentire all'assistenza tecnica SIUF di procedere alla modifica dello stato del PFI in "stato bozza" e associare il nuovo protocollo;
- successivamente alla modifica dello stato, l'operatore può procedere al caricamento della nuova documentazione prodotta dal sistema (l'istituzione formativa deve scaricare il PFI e firmarlo prima di procedere al caricamento). Unitamente al PFI è necessario allegare anche il documento COB Vardatori¹⁰, affinché sia censito a sistema. Prima di procedere alla modifica, si consiglia di stampare il precedente protocollo di intesa e PFI, come documentazione da tenere agli atti;
- l'ID dote in Bandi e Servizi rimane invariato;
- in fase di rendicontazione è possibile indicare le ore di formazione svolte relativamente al primo e al secondo PFI.

A titolo generale si rammenta che:

⁹ Decreto Interministeriale del 30 ottobre 2007: <https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2007/12/27/07A10720/sg>

¹⁰ Paragrafo 5.3 della Nota del Ministero del Lavoro n. 8371 del 21 dicembre 2007: <https://bdl.sviluppolavoroitalia.it/dettaglio-scheda/22586804>

- all'interno dei percorsi finalizzati al conseguimento di un titolo di studio ex art. 43 D.Lgs. 81/2015 non sono ammessi uditori;
- il docente è tenuto a verificare l'effettiva partecipazione degli studenti tramite un appello effettuato all'inizio e al termine di ciascuna lezione e mediante la registrazione delle presenze/assenze.

Esclusivamente per i percorsi IFTS, non è richiesta autorizzazione preventiva a Regione Lombardia da parte dell'Ente beneficiario relativamente alla delega dell'attività di docenza ad un soggetto terzo.

C.1.4 Rilascio delle Relevant Certification

Al termine del percorso formativo, l'Istituzione Formativa deve garantire che per ciascun allievo destinatario della dote sia stato rilasciato uno delle seguenti *relevant certification*:

- ammissione all'anno successivo;
- conseguimento della Qualifica professionale;
- conseguimento del Diploma professionale;
- conseguimento del Certificato IFTS;
- certificazione parziale, rilasciata in caso di mancata acquisizione della Qualifica o del Diploma, ovvero in caso di non ammissione all'anno successivo, così come previsto dall'art. 20, comma 1, lettera b) del D.lgs n. 226/2005;
- attestazione delle competenze acquisite, prevista nei casi di disabilità certificata.

Con riferimento invece al quinto anno integrativo, alla conclusione della frequenza e in sede di rendicontazione l'istituzione formativa dovrà compilare a sistema - Bandi e Servizi – una autodichiarazione di ammissione/non ammissione agli esami di maturità sulla base degli esiti positivi del verbale di scrutinio. Pertanto, solo per questa tipologia di percorso formativo non è richiesta l'attestazione del conseguimento del titolo di studio ovvero il "diploma di maturità" rilasciato dal Ministero dell'Istruzione e del Merito.

AMMISSIONE ALL'ANNUALITÀ SUCCESSIVA

L'ammissione all'annualità successiva è attestata da un'autocertificazione sottoscritta dal legale rappresentante o suo delegato/Dirigente scolastico, che contiene il riferimento alla seduta del Consiglio di classe a seguito della formalizzazione degli esiti degli scrutini, relativamente agli alunni così come previsto dall'**Allegato 12**. La dichiarazione è compilata direttamente sul sistema SIUF, che ne attribuisce il protocollo.

Per gli alunni che non hanno raggiunto il 75% di frequenza e che ai sensi delle Indicazioni regionali sulla leFP (Decreto 12550/2013, Allegato A, paragrafo 4.5.2.a) sono stati ammessi all'annualità successiva, il verbale di scrutinio finale dovrà contenere la motivazione dell'ammissione e il legale rappresentante/delegato/Dirigente scolastico ne dovrà dare atto nell'autocertificazione.

CONSEGUIMENTO DEL TITOLO DI STUDIO A SEGUITO DEL SUPERAMENTO DELLE PROVE D'ESAME

A seguito del superamento delle prove d'esame, l'allievo conseguirà uno dei seguenti titoli di studio:

- Qualifica leFP;
- Diploma leFP;
- Certificato IFTS.

Alla conclusione degli esami e a seguito del superamento delle prove, SIUF - Sezione "Certifica!" genera l'attestato di Qualifica/Diploma/Certificato IFTS, al quale è assegnato un numero di protocollo.

ATTESTATI DI COMPETENZE

Le Istituzioni formative sono tenute a svolgere le funzioni specifiche relative alla certificazione intermedia, in ottemperanza all'art. 20, comma 1, lettera b) del D.Lgs. 226/2005, al paragrafo 4.4 delle Indicazioni, rilasciando gli attestati di competenze nei seguenti casi:

- mancata acquisizione del titolo di studio;
- mancata ammissione all'anno successivo/all'esame finale;
- interruzione del percorso;
- allievi con disabilità che al termine del percorso non hanno conseguito tutte le competenze di cui agli Standard di apprendimento del profilo formativo professionale.

Gli attestati di competenze sono generati dal sistema informativo SIUF.

Per la garanzia del presidio dell'accertamento dei crediti formativi e della certificazione delle competenze e supporto alla disabilità, relativamente alla disponibilità di docenti/formatori e di altre figure o funzioni con adeguati livelli di professionalità, si rimanda a quanto previsto dalle Indicazioni.

C.1.5 Registrazione delle attività

Presenze e assenze sono puntualmente annotate sul registro dal docente ed entrano nel conteggio delle ore necessarie a determinare la validità dell'anno scolastico del singolo studente. Le giustificazioni delle assenze devono essere acquisite dalle Istituzioni formative ai fini della vigilanza sull'assolvimento dell'obbligo di istruzione (fino a 16 anni) e del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione (fino a 18 anni); esse non rilevano ai fini del GRS, ma restano agli atti dell'Istituzione formativa.

I percorsi devono essere oggetto di registrazione di tutte le attività formative svolte, sia di aula/laboratorio sia di formazione interna, secondo le modalità e le tempistiche stabilite dal Decreto n. 15537 del 31 ottobre 2025 e successive modifiche e integrazioni (di seguito anche "Decreto GRS").

Resta fermo che la contestualità della registrazione delle presenze nel GRS è soggetta a verifica anche mediante controlli a campione in loco, secondo la metodologia e i criteri di rettifica finanziaria stabiliti dal Decreto n. 17076 del 26 novembre 2025 e successive modifiche e integrazioni.

Con riferimento alle attività di aula e laboratorio queste devono essere registrate esclusivamente in forma elettronica nel GRS, che costituisce l'unica prova dell'effettiva erogazione della formazione e il solo elemento di verifica ai fini dei controlli amministrativo-documentali, inclusi quelli svolti in loco. È fatta salva la facoltà dell'Istituzione formativa di compilare, per proprie esigenze organizzative interne, anche un registro formativo presenze in formato cartaceo, con l'indicazione delle attività svolte, della presenza/assenza e con firma apposta giornalmente da studenti e docenti e, se previsto, dal tutor; tale registro cartaceo, ove compilato, non ha in ogni caso alcun valore ai fini delle verifiche amministrative e dei controlli, anche in loco, che si fondano esclusivamente sui dati del GRS. La presente disposizione si intende automaticamente allineata a quanto stabilito dal Decreto GRS, come eventualmente modificato successivamente all'adozione del presente Avviso.

Le ore di FAD, oltre a essere registrate nel GRS, devono essere supportate da un report di sintesi indicante il login e il logout degli alunni partecipanti: tali report devono essere caricati sul sistema

informativo Bandi e Servizi qualora le doti risultino campionate, così da consentire lo svolgimento della verifica.

Con riferimento alle attività svolte in contesto lavorativo, esse sono tracciate mediante una delle seguenti modalità, alternative tra loro:

- **modalità cartacea/digitale ordinaria:** le attività sono attestate dal tutor aziendale mediante la «Scheda stage», il cui format – coerente con l'Allegato 1 al Decreto GRS e s.m.i. – è allegato al presente Avviso quale Allegato 10, con successivo caricamento dei dati nel GRS secondo le tempistiche ordinarie. Ai fini delle verifiche documentali fanno fede la «Scheda stage» e la relativa registrazione elettronica nel GRS;
- **modalità QR Code:** a partire dal 1° ottobre 2026, le Istituzioni formative possono aderire, su base volontaria e anche per singoli allievi, alla rilevazione delle presenze in contesto lavorativo mediante QR Code. L'adesione è vincolante ai fini del riconoscimento economico e sostituisce, per l'intera durata della formazione interna, sia la registrazione delle attività sul GRS sia la compilazione della «Scheda stage»; non è ammesso l'utilizzo combinato o parziale delle due modalità per il medesimo allievo nel medesimo periodo. Il QR Code è attivato per singolo allievo e non per l'intera sezione. Le modalità e le tempistiche di convalida delle presenze sono specificamente disciplinate nel provvedimento relativo alle regole di registrazione delle attività formative per l'af. 2026/2027. La convalida e l'eventuale modifica delle timbrature sono riservate esclusivamente al tutor aziendale, con esclusione di qualsiasi altro soggetto, incluso il personale di segreteria dell'Istituzione formativa.

Poiché la funzionalità QR Code è attiva dal 1° ottobre 2026, i tirocini e le attività di formazione interna avviati anteriormente a tale data devono obbligatoriamente adottare la modalità cartacea/digitale su GRS, per l'intera durata dell'attività, al fine di evitare l'utilizzo ibrido delle due modalità. Ai fini delle verifiche documentali, in caso di adesione alla modalità QR Code, fanno fede esclusivamente i dati acquisiti tramite tale sistema, fermo restando quanto previsto in materia di controlli al paragrafo D.3. Per gli studenti inseriti nei percorsi formativi in corso d'anno, le presenze/assenze inserite nel GRS devono riferirsi all'effettivo periodo di inserimento nella classe. Con riferimento agli alunni ritirati, le assenze successive alla data di ritiro non devono essere inserite.

Le ore di formazione erogate durante eventuali esperienze all'estero, realizzate nell'ambito dei PIP degli alunni beneficiari di dote, concorrono al conteggio delle ore rendicontabili. Occorre redigere apposito registro con firma giornaliera di studenti, docenti e, se previsto, tutor; tali ore, se rientranti nel monte ore programmato, devono essere inserite nel GRS: all'interno della quota di formazione d'aula/laboratorio, con riferimento alle attività formative di aula; all'interno della quota di formazione in contesto lavorativo, con riferimento alle attività di formazione interna.

C. 1.6. Utilizzo del GRS in casistiche particolari

- **Passaggio da Apprendistato a percorso ordinamentale:** nel caso in cui ci sia un'interruzione anticipata del percorso in Apprendistato e l'allievo passi al percorso ordinamentale, l'utente dovrà registrare nel GRS le lezioni e la frequenza prima nella sezione del percorso in apprendistato e poi nella sezione del percorso ordinamentale.
- **Passaggio da percorso ordinamentale ad Apprendistato:** nel caso in cui l'allievo passi dal percorso ordinamentale al percorso in Apprendistato, l'utente dovrà registrare nel GRS le lezioni e la frequenza prima nella sezione del percorso ordinamentale e poi nella sezione del percorso in apprendistato.
- **Interruzione anticipata del percorso in apprendistato e attivazione di un secondo contratto di apprendistato:** nel caso in cui ci sia un'interruzione anticipata del percorso in Apprendistato e

l'allievo venga assunto con nuovo contratto di apprendistato con nuova azienda, l'operatore dovrà registrare nel GRS le lezioni e la frequenza prima nella sezione del percorso in apprendistato cessato anticipatamente e poi nella sezione del percorso attivato con nuovo contratto in apprendistato. In entrambi i casi è necessario che la compilazione dei dati nel GRS sia eseguita prima della chiusura del percorso. Ciò significa che non è possibile compilare i dati nel GRS in data successiva a quella di chiusura anticipata del percorso.

C.2 Disposizioni sull'ammissione alle sessioni di esame

Le Istituzioni Formative titolari dei percorsi di apprendistato coordinano e monitorano le attività, ivi compresa la gestione delle attività riferite alla sessione d'esame per l'acquisizione del titolo.

Possono essere ammessi all'esame finale gli apprendisti che abbiano svolto **almeno il 75% della durata complessiva dell'ultima annualità del percorso**. Possono essere ammessi anche gli allievi che, pur non avendo raggiunto il 75% della frequenza a causa di specifiche motivazioni, hanno raggiunto a giudizio dell'équipe dei docenti formatori della classe tutti gli esiti di apprendimento; le specifiche e documentate motivazioni fanno riferimento a: malattia, infortunio, gravi situazioni familiari, provvedimenti restrittivi dell'Autorità giudiziaria, trasferimento ad altra residenza, altri gravi e documentati motivi. La documentazione a supporto della deroga alla frequenza minima deve essere tenuta agli atti.

Con riferimento alla sessione di svolgimento degli esami di IeFP e di IFTS, possono accedervi in qualità di apprendisti gli studenti che concludono il periodo formativo minimo di 6 mesi previsto dal contratto entro il medesimo mese in cui è prevista la sessione d'esame.

In considerazione della flessibilità organizzativa dei percorsi formativi in apprendistato saranno programmate diverse sessioni d'esame per l'acquisizione dei titoli di Qualifica e di Diploma professionale. La **calendarizzazione delle sessioni d'esame** e le disposizioni applicative di svolgimento delle prove saranno approvate con apposito provvedimento della DG Istruzione, Formazione, Lavoro di Regione Lombardia.

Il percorso formativo IFTS si conclude con gli **esami finali delle competenze acquisite**, secondo le modalità definite dal Decreto n. 12453/2012. La comunicazione della composizione della Commissione d'esame e delle date di svolgimento delle prove è effettuata attraverso la piattaforma PRODE (Prove di esame) del sistema SIUF.

Per quanto riguarda i percorsi formativi in apprendistato finalizzati al conseguimento del Diploma di Istruzione Professionale a seguito della frequenza del corso annuale integrativo, si fa riferimento all'apposita Ordinanza annuale del Ministero dell'Istruzione e del Merito, che regola le modalità organizzative e operative per lo svolgimento degli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di Istruzione secondaria di secondo grado.

C.3 Presentazione delle domande di dote

Come esposto sopra al paragrafo C.1.1, prima della richiesta della dote il soggetto beneficiario è tenuto ad avviare il percorso formativo sul sistema SIUF (<https://www.formazione.servizirl.it/homepage/>).

A partire dalle ore 10:00 del 28 settembre 2026 e fino alle 14:00 del 8 settembre 2027¹¹ i soggetti beneficiari ammissibili possono aderire all'Avviso in Bandi e Servizi, attraverso la sottoscrizione dell'Atto di Adesione Unico (**Allegato 1**), firmato elettronicamente dal rappresentante legale dell'ente, o da altro soggetto con potere di firma, e presentare la richiesta di dote nominativa per i propri apprendisti tramite il sistema informativo Bandi e Servizi all'indirizzo www.bandi.regione.lombardia.it.

Per la richiesta della dote, occorre compilare i seguenti documenti tramite il sistema informativo Bandi e Servizi:

- il modulo di domanda di partecipazione sottoscritto dal genitore/tutore dell'apprendista (se l'alunno è minorenni) o dall'apprendista (se maggiorenne), come da **Allegato 2** al presente Avviso;
- il Piano di Intervento Personalizzato (PIP), sottoscritto dal soggetto beneficiario e dal genitore/tutore dell'apprendista (se l'alunno è minorenni) o dall'apprendista (se maggiorenne), come da **Allegato 3** al presente Avviso.

Tali documenti devono essere conservati agli atti e consegnati in copia al genitore/tutore dell'apprendista (se l'alunno è minorenni) o all'apprendista (se maggiorenne).

Il perfezionamento della richiesta di dote e la conferma del PIP da parte del soggetto beneficiario avvengono mediante la trasmissione della Dichiarazione Riassuntiva Unica (DRU), firmata elettronicamente dal rappresentante legale dell'ente, o da altro soggetto con potere di firma, tramite il sistema informativo Bandi e Servizi, secondo le modalità indicate nel "Manuale operatore"¹². Il modello di DRU è disponibile all'**Allegato 4** al presente Avviso.

La domanda di dote **non deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo**, in quanto esente ai sensi del D.P.R. n. 642/1972 (Tabella B art. 11) e dell'art. 7 della Legge 405/1990.

Si precisa inoltre che:

- con riferimento ai percorsi IFTS, il soggetto capofila dell'ATS è tenuto a trasmettere l'Atto di costituzione dell'ATS in formato PDF, unitamente alla richiesta di dote;
- per tutti i percorsi la domanda di dote dovrà essere corredata dal Modello UNILAV di avvio del rapporto di lavoro e dalla registrazione del codice identificativo della COB in Bandi e Servizi.

La **richiesta di dote**, pertanto, risulta composta da:

- Dichiarazione Riassuntiva Unica;
- Riferimento al codice fiscale dell'apprendista e all'ID SEZIONE già creata in SIUF (contenente tutti i dati utili del percorso formativo in apprendistato);
- Modello UNILAV di avvio del rapporto di lavoro e registrazione del codice identificativo della COB in Bandi e Servizi;
- Solo per gli IFTS: Atto di costituzione dell'ATS.

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata con **firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata**. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche

¹¹ A condizione che il percorso e il relativo contratto di lavoro siano stati attivati nel periodo compreso tra il 1° giugno 2026 e il 30 agosto 2027 e che prevedano la conclusione entro il 31 marzo 2028.

¹² Approvato con Decreto n. 3637 del 21 aprile 2011, poi modificato con Decreto n. 1319 del 22 febbraio 2012.

in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b) , 35 comma 2, 36, comma 2, e 71”.

La dote deve essere richiesta dopo l'avvio del percorso formativo e prima della conclusione del percorso stesso.

C.3.1 Trasferimento degli studenti iscritti nei percorsi di leFP

Con riferimento agli **studenti iscritti nei percorsi ordinari che intendono trasferirsi in un percorso apprendistato**:

- per i destinatari di una dote nell'ambito dell'Avviso leFP - Anno formativo 2026/2027¹³, preliminarmente alla domanda di dote apprendistato l'Istituzione Formativa è tenuta a comunicare la rinuncia alla dote leFP secondo le modalità indicate nel rispettivo Avviso;
- per gli studenti inseriti in un percorso IFTS ordinario finanziati a valere sull'Avviso IFTS a.f. 2026/2027¹⁴, il soggetto beneficiario beneficia della dote apprendistato in sostituzione del contributo sul percorso ordinario, secondo quanto stabilito nei rispettivi Avvisi;
- per gli studenti iscritti al V anno integrativo, in continuità con le precedenti annualità, non essendo previsto un finanziamento per il percorso ordinario, l'istituzione formativa può procedere a richiedere la dote apprendistato a seguito di attivazione del contratto senza ulteriori incombenze;

C.4 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

È prevista una procedura di **assegnazione a sportello con selezione automatica**.

Le richieste di dote sono dichiarate ammissibili nel rispetto dell'**ordine cronologico** di presentazione delle stesse e in conformità ai **criteri di ammissibilità** indicati nel paragrafo seguente, che sono verificati automaticamente dal sistema informativo sulla base di quanto dichiarato dal soggetto richiedente.

Le doti sono assegnate fino all'esaurimento delle risorse disponibili. Una volta esaurite, sarà possibile presentare domanda solo a seguito di eventuale integrazione finanziaria. Resta salvo il principio per il quale, se le risorse si esauriranno prima della scadenza fissata al paragrafo C.3, si interromperà anzitempo anche la procedura di richiesta di nuove doti.

C.5 Verifica di ammissibilità delle domande

L'ammissibilità della richiesta di dote è verificata sulla base dei seguenti criteri:

- rispetto dei requisiti di ammissibilità dei Soggetti beneficiari, indicati al paragrafo A.3;
- sussistenza dei requisiti di ammissibilità dei Soggetti destinatari, indicati al paragrafo A.4;
- completezza e regolarità della documentazione trasmessa;
- rispetto del termine e delle modalità di richiesta della dote.

In seguito all'esito positivo delle verifiche l'Istituzione Formativa riceve dal sistema informativo una comunicazione di accettazione riportante i servizi concordati, l'importo della dote e il suo identificativo.

¹³ Approvato con Decreto n. 10334 del 30 luglio 2026. <https://www.bandiregione.lombardia.it/servizi/servizio/catalogo/dettaglio/istruzione-formazione-lavoro/formazione-professionale/avviso-finanziamento-percorsi-istruzione-formazione-professionale-lefp-ambito-budget-duale-anno-formativo-2026-2027-RLW12025050904>

¹⁴ Approvato con Decreto n. 5855 del 5 maggio 2026. <https://www.bandiregione.lombardia.it/servizi/servizio/catalogo/dettaglio/istruzione-formazione-lavoro/formazione-professionale/avviso-pubblico-selezione-nuovi-progetti-istruzione-formazione-tecnica-superiore-ifts-realizzare-anno-formativo-2026-2027-RLW12025050924>

L'Istituzione Formativa è tenuta a conservare agli atti copia della comunicazione di accettazione del PIP e a consegnarla in copia al genitore/tutore dell'apprendista (se l'alunno è minorenne) o all'apprendista (se maggiorenne).

Resta inteso che la verifica del possesso dei requisiti per accedere alla dote è posta in capo all'Istituzione Formativa, che ha l'obbligo di conservare la relativa documentazione a supporto, compresi gli originali dei documenti allegati a sistema.

C.6 Ritiro volontario/rinuncia tacita dell'apprendista

Il ritiro volontario dello studente nel corso dell'anno, sia esso titolare o meno di Dote, deve essere comunicato dal genitore/tutore all'Istituzione Formativa, la quale provvederà a ritirare formalmente lo studente tramite il sistema informativo di riferimento entro 5 giorni lavorativi, rinunciando entro il medesimo termine all'eventuale dote nel caso di frequenza inferiore al 30%.

Nel caso in cui lo studente risulti assente per un periodo prolungato, per motivi diversi da malattia e/o infortunio certificati da un medico competente, l'Istituzione formativa è tenuta a segnalare la rinuncia tacita alla Dote entro 5 giorni successivi al 30° giorno di calendario solare dall'ultimo giorno di frequenza tramite il sistema informativo. La rinuncia tacita non inficia il perdurare dell'iscrizione scolastica dell'allievo (assegnazione nella sezione in SIUF).

Il format della Comunicazione di rinuncia è riportato nell'**Allegato 6** al presente atto.

In caso di ritiro di un allievo da un percorso l'Istituzione formativa è tenuta a ottemperare agli obblighi di vigilanza sull'assolvimento dell'obbligo di istruzione, ai sensi del DM del 22 agosto 2007, n.139, e dell'art.64, c. 4-bis della Legge n.133/2008.

C.7 Caratteristiche della fase di rendicontazione

La rendicontazione dei PIP deve essere presentata tramite il sistema informativo Bandi e Servizi, distintamente per il servizio di formazione esterna e per gli eventuali servizi di sostegno per allievi con disabilità.

Per rendicontare i servizi alla formazione, occorre prima:

- aver registrato tutte le ore di presenza nel proprio gestionale/registro in uso e nel GRS secondo le tempistiche e le modalità di caricamento vigenti al momento dello svolgimento delle attività formative;
- aver rendicontato le ore di presenza nella Vita scolastica dello studente e aver chiuso la sezione;
- aver rilasciato una relevant certification tra quelle indicate al paragrafo C.1.4.

Ai fini della rendicontazione, il sistema Bandi e Servizi importa automaticamente i dati registrati nel GRS e, sulla base degli stessi, determina gli importi liquidabili, nel rispetto delle condizioni di accesso alla rendicontazione.

C.8 Condizioni di riconoscimento economico

C.8.1 Servizio di formazione

CONTRIBUTO INTERO

L'accesso alla rendicontazione e alla liquidazione dei servizi di formazione è subordinato al rispetto delle condizioni di cui al paragrafo C.7 (frequenza minima del 30% del monte ore annuo programmato e rilascio della relevant certification);

In presenza di registrazione delle attività formative nel rispetto della tempistica fissata dal Decreto GRS ("registrazione nei termini") e di una frequenza pari almeno al 75% del monte ore annuo programmato, è riconosciuto il 100% del contributo economico ("dote piena"). In tal caso, per le ore di attività registrate fuori termine, che eccedono la soglia del 75% del monte ore programmato, non trovano applicazione le rettifiche previste dal Decreto n. 17076 del 26 novembre 2025;

Si specifica inoltre che i crediti in ingresso maturati dall'apprendista al di fuori del percorso formativo non sono riconosciuti ai fini economici, concorrendo invece per il computo del monte ore complessivo solo dal punto di vista didattico.

CONTRIBUTO INTERO IN CASISTICHE SPECIFICHE

Se il contratto di apprendistato cessa anticipatamente, l'allievo mantiene in capo la dote apprendistato secondo una logica di "portabilità" individuale del contributo. Il riconoscimento del contributo avviene sulla base delle regole di rimborso della dote apprendistato individuate nel presente Avviso:

- **Cessazione anticipata del contratto di apprendistato e rientro nel percorso ordinario:** in caso di cessazione anticipata del contratto di apprendistato, dovuta a dimissione volontaria del lavoratore o a recesso da parte del datore di lavoro, l'apprendista ha diritto a rientrare nel percorso ordinario, anche con il supporto del tutor formativo (D.M. 12/10/2015, art. 6, c. 2). L'allievo che dopo la cessazione del contratto di apprendistato concluda il percorso di studio nel sistema ordinario e consegua il successo formativo (così come declinato nel paragrafo "C.8.1 Servizio di formazione"), matura il diritto al riconoscimento del contributo intero per il servizio di formazione (resta pertanto ferma la condizione che la somma della frequenza dei due percorsi sia pari o superiore al 75% del monte ore annuo del percorso formativo programmato);
- **Cessazione anticipata del primo contratto di apprendistato e stipula di un secondo contratto:** in caso di cessazione anticipata del primo contratto di apprendistato, dovuta a dimissione volontaria del lavoratore o a recesso da parte del datore di lavoro, l'allievo può stipulare, anche a seguito di rientro nel percorso ordinario, un secondo contratto con un altro datore di lavoro. L'allievo che dopo la cessazione del primo contratto concluda il percorso di studio tramite un secondo contratto con un altro datore di lavoro e consegua il successo formativo (così come declinato nel paragrafo "C.8.1 Servizio di formazione"), matura il diritto al riconoscimento del contributo intero per il servizio di formazione (resta pertanto ferma la condizione che la somma della frequenza dei due percorsi sia pari o superiore al 75% del monte ore annuo del percorso formativo programmato).

CONTRIBUTO RIPARAMETRATO

Nel caso di frequenza tra il 30% e il 75% del monte ore, il contributo è riparametrato in base alle ore effettivamente fruiti. Ai fini del calcolo sono riconosciute anche le assenze ammissibili entro il limite del 25% delle ore fruiti.

Il contributo riparametrato è sempre calcolato applicando il costo orario di € 6,72 per il numero delle ore ammissibili (frequenza + assenze).

C.8.2 Servizio di sostegno agli allievi con disabilità

Sono riconosciute le ore di sostegno effettivamente fruite dall'allievo fino al massimale individuale di € 2.250,00.

C.9 Modalità e tempi per l'erogazione dell'agevolazione

C.9.1 Presentazione della domanda di liquidazione

La richiesta di liquidazione consiste nella presentazione di tre documenti:

- richiesta di liquidazione (**Allegato 7**), compilabile su Bandi e Servizi;
- relazione delle attività svolte (**Allegato 7A**), compilabile su Bandi e Servizi;
- nota di debito o fattura contabile equivalente, da compilare su carta intestata dell'istituzione formativa/Fondazione ITS Academy e che dovrà contenere i seguenti elementi minimi:
 - ID operatore
 - denominazione soggetto erogatore
 - ID doti oggetto della nota di debito
 - marca da bollo oppure dicitura di esenzione
 - CUP (è contenuto nel frontespizio dell'Avviso e nella richiesta di liquidazione generata dal sistema).

La data di emissione della nota deve essere corrispondente o antecedente alla data di protocollo della richiesta di liquidazione e deve corrispondere all'importo della richiesta di liquidazione presentata sulla Piattaforma Bandi e Servizi.

Laddove siano presenti anche doti comprensive della componente disabilità, le istituzioni formative/Fondazioni possono presentare una richiesta unica oppure due distinte richieste di liquidazione (una per la dote formazione e una per la componente disabilità).

Ogni richiesta di liquidazione dovrà essere accompagnata dalla relazione delle attività e dalla nota di debito.

La tempistica per la rendicontazione e presentazione della domanda di liquidazione sarà resa nota successivamente. Ad ogni modo, si consideri sin d'ora che **il termine ultimo per la presentazione delle domande di liquidazione è il 21 aprile 2028.**

C.9.2 Verifiche propedeutiche alla liquidazione

Le richieste di liquidazione saranno sottoposte a verifiche di regolarità amministrativo-contabile, tese ad accertare la presenza e la correttezza della documentazione richiesta. In particolare, l'Ufficio responsabile della gestione della misura verificherà la presenza della documentazione richiesta dall'Avviso indicata nel paragrafo C.9.1.

C.9.3 Richieste di integrazioni documentali in sede di verifica propedeutica alla liquidazione

La fase di verifica di regolarità amministrativo contabile, successiva alla rendicontazione e alla richiesta di liquidazione, può includere eventuali richieste di integrazioni documentali, utili all'Amministrazione

per ottenere dai soggetti beneficiari i chiarimenti e le integrazioni documentali che si rendessero necessari in relazione alla documentazione presentata sulla piattaforma “Bandi e Servizi” e prevista dall’Avviso.

Nel caso di richiesta di integrazione documentale, i termini temporali dell’istruttoria si intendono interrotti sino alla data di ricevimento della documentazione integrativa. La richiesta di integrazione avviene esclusivamente tramite la piattaforma “Bandi e Servizi”; al richiedente verrà inviata anche una mail dalla piattaforma all’indirizzo di posta elettronica ordinaria del referente di progetto indicato nella domanda di dote. È pertanto un’esclusiva responsabilità del richiedente avere cura di inserire e aggiornare l’indirizzo di posta elettronica sopra citato mediante la piattaforma “Bandi e Servizi”.

Le integrazioni, finalizzate alla presentazione di documenti mancanti ed essenziali per la pagabilità, devono pervenire **entro e non oltre 7 giorni solari calcolati a partire dal giorno successivo a quello dalla data della richiesta**. Dopo tale termine, il sistema Bandi e Servizi non consentirà il caricamento della documentazione integrativa. La mancata risposta entro il termine comporta la decadenza totale dal contributo.

Nel caso l’Amministrazione reputi necessario avere ulteriori documenti o chiarimenti sulla documentazione presentata, può discrezionalmente procedere ad una seconda richiesta di integrazione documentale, assegnando un ulteriore termine perentorio di 7 giorni solari calcolati a partire dal giorno successivo a quello della data della richiesta. Dopo tale termine, il sistema Bandi e Servizi non consentirà il caricamento della documentazione integrativa. Nel caso l’integrazione documentale/chiarimenti non sia considerata esaustiva, non si procederà alla pagabilità della richiesta di liquidazione con conseguente avvio della procedura di decadenza dal contributo.

C.9.4 Regolarità contributiva

Ai fini della liquidazione del contributo sarà verificata la regolarità contributiva del soggetto beneficiario. Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d’ufficio da Regione Lombardia presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall’art. 6 del Decreto del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali del 30/01/2015 (G.U. Serie Generale n. 125 del 1/6/2015). In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l’importo corrispondente all’inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (L. n. 98/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis”).

C.9.5 Normativa antimafia

Ai fini della concessione di contributi pubblici, comunque denominati, il cui valore sia pari o superiore ai € 150.000,00, il soggetto richiedente deve essere in regola con la normativa antimafia e presentare le dichiarazioni necessarie per permettere alla Pubblica Amministrazione di effettuare le verifiche attraverso la banca dati nazionale unica del Ministero dell’Interno di cui agli artt. 96 e ss. del d.lgs. n. 159/2011. L’esito positivo delle verifiche antimafia preclude la concessione di contributi pubblici.

C.9.6 Tempi di erogazione del contributo

Regione Lombardia provvederà alla liquidazione nel termine di 120 giorni dalla ricezione della richiesta di liquidazione. In caso di controlli tale termine risulterà sospeso fino all’esito degli stessi.

D - DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non previsto nel presente Avviso, si fa riferimento alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti.

La Regione si riserva, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni e istruzioni che si rendessero necessarie a seguito dell'emanazione di nuove disposizioni normative.

Le modifiche al presente Avviso saranno adottate con decreto della Dirigente *pro tempore* della Struttura Sistema leFP (Istruzione e Formazione Professionale), dott.ssa Valeria Marziali.

Con il medesimo decreto, o con separati decreti recanti specifiche direttive, saranno indicati i termini e le modalità operative conseguenti alle modifiche, a cui i soggetti beneficiari dovranno attenersi.

Le modifiche diventano esecutive dal giorno successivo alla pubblicazione del decreto sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (BURL) e sono comunicate sui canali istituzionali di Cruscotto Lavoro 2.0 www.cruscottoifl.it e Bandi e Servizi www.bandiregione.lombardia.it.

Possono essere previste proroghe dei termini esclusivamente con provvedimenti di modifica al bando.

D.1 Obblighi dei Soggetti beneficiari

Il soggetto beneficiario del finanziamento è tenuto a:

- rispettare tutte le indicazioni e prescrizioni contenute nell'Avviso e nei provvedimenti ivi richiamati;
- sottoscrivere l'Atto di adesione e rispettare gli obblighi in esso contenuti;
- assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari relativi alle risorse pubbliche ricevute, ai sensi della normativa (Legge 136/2020).

D.1.1 Obblighi di tenuta documentale

Le istituzioni formative sono tenute inoltre a conservare tutta la documentazione richiesta in fase di adesione e liquidazione, nonché le *evidence* attestanti il rilascio delle attestazioni.

Si invitano le Istituzioni formative ad osservare scrupolosamente gli adempimenti e le procedure sulla gestione dei percorsi, previsti dai rispettivi ordinamenti dei percorsi di studio e dai singoli Avvisi pubblici in merito a:

- registrazione delle presenze/assenze degli allievi e descrizione delle relative attività nel GRS (Gestione Registro Sezione);
- corretta compilazione e archiviazione della documentazione, ove necessaria. In particolare, si richiama l'attenzione al regolare svolgimento e alla produzione della documentazione necessaria relativa alle fasi di: riconoscimento dei crediti in ingresso e determinazione della durata del percorso personalizzato;
- verbalizzazione delle valutazioni di apprendimento e del giudizio di ammissione all'annualità successiva;
- procedure e modulistica per il rilascio dei titoli di studio;
- procedure e modulistica per la certificazione delle competenze e il rilascio degli attestati.

Fermo restando il regime ordinario di riconoscimento della spesa a costi unitari standard, le Istituzioni formative sono tenute a conservare, la documentazione contabile e amministrativa idonea a

comprovare i costi realmente sostenuti per la realizzazione delle attività finanziate (a titolo esemplificativo e non esaustivo: contratti e buste paga del personale docente e non docente impiegato, fatture e giustificativi di spesa, giustificativi di pagamento), al fine di consentire a Regione Lombardia di condurre, ove ritenuto necessario, i controlli a costi reali di cui al paragrafo D.3.

D.1.2 Obblighi di pubblicità

I loghi da apporre alla documentazione sono disponibili all'**Allegato 11**. A titolo esemplificativo e non esaustivo, i loghi devono essere apposti obbligatoriamente sul registro cartaceo per la formazione interna/schede stage e sul materiale informativo/divulgativo o conferenze/open day. Sono fatti salvi i documenti prodotti dagli Enti antecedentemente alla pubblicazione dell'Avviso.

OBBLIGHI DI CORRETTA GESTIONE AMMINISTRATIVA

Per l'attuazione dei percorsi finanziabili a valere sul presente Avviso si intende procedere con l'adozione di un'apposita codificazione contabile e informatizzata, che include l'indicazione del CUP. Ciò è necessario per tutte le transazioni relative alle doti e al fine di assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse.

D.2 Disposizioni in materia di contributi volontari e acquisto di materiale didattico

Essendo il contributo regionale mediante la "dote formazione" onnicomprensivo dei costi sostenuti dalle istituzioni formative e così come previsto dalle "Indicazioni regionali"¹⁵, **le istituzioni formative non possono richiedere alle famiglie contributi aggiuntivi rispetto a quanto ricevono da Regione sotto forma di contributo dotale.**

CONTRIBUTO VOLONTARIO PER I SERVIZI FORMATIVI

Fermo restando quanto contenuto al par. 3.14 "Contributi volontari" dell'Allegato A della DGR 6315/2026, al divieto sopra illustrato **fanno eccezione i contributi di carattere volontario**, che le famiglie sono libere di versare, ma che **possono essere richiesti solo a condizione che siano rispettati i criteri di trasparenza, equità e pubblicità di seguito descritti:**

- le istituzioni formative devono portare le famiglie adeguatamente a conoscenza dell'importo, della finalità, delle modalità e tempi di versamento e delle modalità di utilizzo delle relative risorse, assicurando che le famiglie siano opportunamente informate del carattere libero e volontario della contribuzione, tale da non creare ambiguità o aspettative di vincolo sul pagamento;
- non devono essere proposti importi differenziati per studenti appartenenti al medesimo percorso;
- non devono riguardare i servizi contenuti nel paragrafo B.2 in quanto già oggetto di rimborso da parte di Regione;
- devono riguardare attività da svolgersi fuori dall'orario ordinario, e devono prefiggersi di offrire occasioni ricreative, di apprendimento di materie extracurricolari o di acquisizione di competenze ritenute coerenti e utili al percorso frequentato. A titolo esemplificativo, possono essere chiesti contributi aggiuntivi per l'organizzazione di laboratori di approfondimento, il sostegno allo studio, le attività ludiche ed extracurricolari fruibili su base volontaria dagli allievi, eccetera;
- possono altresì riguardare le spese connesse allo svolgimento, al di fuori della sede dell'Istruzione formativa, di attività rientranti nella programmazione curriculare del percorso – quali, a titolo esemplificativo, viaggi di istruzione, visite a fiere o ad altri eventi, ovvero qualsiasi altra attività

¹⁵ Decreto n. 12550 del 20 dicembre 2013 (paragrafo 2.12): "Le Istituzioni formative, per gli allievi che fruiscono del finanziamento pubblico attraverso il sistema 'dote', non possono richiedere alle famiglie ulteriori contributi aggiuntivi, se non di carattere volontario o relativamente a specifiche casistiche previste da disposizioni regolamentari regionali".

delocalizzata rispetto alla sede ufficiale del percorso – anche qualora tali attività si svolgano nell’ambito dell’orario ordinario delle lezioni, a condizione che le famiglie siano preventivamente e adeguatamente informate dei costi connessi e che il relativo versamento avvenga secondo le modalità tracciabili di cui al presente paragrafo;

- i versamenti delle famiglie devono essere effettuati tramite bonifico o, comunque, con strumento soggetto alla tracciatura della transazione economica e devono essere registrati nel bilancio dell’istituzione formativa sotto la voce di “contributo volontario”, avendo cura di darne apposito resoconto annuale con l’indicazione degli importi, delle finalità di destinazione e della modalità di utilizzo. In ogni caso questi contributi devono essere contabilizzati separatamente dagli altri contributi ricevuti dalle istituzioni formative.

L’addebito bancario può essere attivato solo ed esclusivamente in presenza di espressa dichiarazione di consenso della famiglia.

Il contributo volontario non deve essere condizione per l’iscrizione o per la frequenza ai corsi, né per l’ammissione agli esami, né per il rilascio degli attestati, né tantomeno deve essere vincolato ad alcuna controprestazione. Inoltre, non è consentito subordinare il pagamento del contributo volontario all’ottenimento del nulla osta per il trasferimento ad altra istituzione formativa. Infine, non sono ammesse richieste di contributo economico per l’organizzazione di esami intermedi fuori da quelli ufficiali organizzati da Regione Lombardia.

La documentazione volta a provare il rispetto di ciascun punto della regolamentazione sopra descritta in merito ai contributi volontari deve essere raccolta dall’istituzione formativo e tenuta agli atti. Sarà oggetto di verifica in sede di ispezione in loco o nel caso di segnalazioni operate a Regione da parte delle famiglie. **In caso di accertamento di irregolarità delle istituzioni formative, Regione Lombardia procederà alla revoca totale o parziale del finanziamento attribuito sulla base delle posizioni individuali irregolari verificate, in misura del contributo indebitamente riscosso.**

ACQUISTO DI MATERIALE DIDATTICO

Fermo restando quanto contenuto al par. “3.15 Materiale didattico” dell’Allegato A della DGR 6315/2026, le “Indicazioni regionali” prevedono che *“Le spese relative al materiale di cancelleria e di supporto per il lavoro personale degli allievi, nonché per gli strumenti e dotazioni personali degli allievi riservati alle attività di laboratorio e/o in assetto lavorativo sono a carico delle famiglie. Le istituzioni formative e scolastiche possono supportare le famiglie provvedendo a gestire l’acquisto del materiale ad uso individuale per conto e su delega delle famiglie stesse al fine di ottenere prezzi più vantaggiosi. Con riferimento a target di utenza particolarmente bisognosi, il materiale, gli strumenti ed i supporti possono anche essere acquistati dall’Istituzione, da Istituzioni associate in rete o da associazioni di genitori e concessi in comodato d’uso agli allievi”*.

L’istituzione formativa può proporre l’acquisto centralizzato del materiale didattico, dovendo però:

- presentare l’esito di una ricerca di mercato, che dà prova che il prezzo ottenuto dall’istituzione formativa è migliore rispetto a quello di mercato;
- fornire alle famiglie l’elenco degli oggetti da comprare e le specifiche tecniche, nel caso le famiglie vogliano comprarli in autonomia;
- richiedere il pagamento delle famiglie con mezzi di tracciatura elettronica della transazione economica; l’addebito bancario può essere attivato solo ed esclusivamente in presenza di espressa dichiarazione di consenso della famiglia;

- rilasciare apposito documento contabile a riprova del pagamento avvenuto; identificare nel bilancio dell'istituzione formativa l'importo riscosso ogni anno per l'acquisto centralizzato del materiale didattico.

Contestualmente alla proposta di acquisto centralizzato, l'Istituzione formativa deve mettere a disposizione delle famiglie l'elenco dettagliato del materiale e le relative specifiche tecniche, con l'indicazione puntuale dei materiali obbligatori e facoltativi, in modo da consentire alle famiglie di provvedere in autonomia. L'acquisto centralizzato costituisce infatti un'opportunità che le Istituzioni formative possono offrire, ma non imporre.

Anche qualora l'Istituzione formativa non proceda all'acquisto centralizzato, essa è comunque tenuta a fornire alle famiglie tutti i dettagli necessari all'acquisto autonomo, senza indicare o suggerire fornitori specifici. Ove siano indicati fornitori specifici, l'indicazione deve essere accompagnata da motivazioni di efficienza e qualità, supportate da un'adeguata indagine di mercato.

La documentazione volta a provare il rispetto di ciascun punto della regolamentazione sopra descritta in merito al materiale didattico deve essere raccolta dall'istituzione formativo e tenuta agli atti. Sarà oggetto di verifica in sede di ispezione in loco o nel caso di segnalazioni operate a Regione da parte delle famiglie. **In caso di accertamento di irregolarità delle istituzioni formative, Regione Lombardia procederà alla revoca totale o parziale del finanziamento attribuito sulla base delle posizioni individuali irregolari verificate, in misura del contributo indebitamente riscosso.**

D.3 Ispezioni e controlli

L'erogazione del contributo è subordinata alle verifiche condotte da Regione Lombardia, che si riserva altresì di effettuare l'attività di ispezione del regolare svolgimento dei corsi.

Ciascuna richiesta di dote è sottoposta preliminarmente, in ciascuna fase dell'iter, ad una verifica automatica mediante interrogazione dei sistemi informatici, sul possesso dei requisiti di accesso al presente Avviso:

- requisito di accesso da parte del soggetto beneficiario (che riceve il contributo);
- requisiti di accesso dei soggetti destinatari dell'intervento (età, residenza/domicilio, assenza di incompatibilità con altre doti e assenza di doppio finanziamento; avvenuta presa in carico; avvenuta iscrizione al percorso formativo; possesso della certificazione di disabilità);
- rispetto della tempistica stabilita dal presente Avviso per la presentazione della domanda di dote/progetto, della rendicontazione e della richiesta di liquidazione.

Ciascuna richiesta di liquidazione, che può contenere anche più di una dote/progetto, sarà sottoposta alle seguenti forme di controllo:

- controllo automatico a cura dei sistemi informatici in uso con riferimento alla presenza dei seguenti elementi:
 - calcolo del contributo spettante sulla base delle ore registrate nel GRS e nel rispetto delle regole descritte (percentuale minima richiesta di frequenza e percentuale massima di assenze ammessa);
 - verifica della presenza della documentazione richiesta in sede di presentazione della richiesta di liquidazione;
- controlli di regolarità-amministrativo contabile ai fini della pagabilità, a cura dell'Ufficio regionale preposto al controllo di primo livello, per accertare la regolarità e la coerenza della documentazione presentata in sede di richiesta di liquidazione con quella prevista dal presente Avviso, nonché per verificare l'assenza del doppio finanziamento;

- controlli a campione dei registri e delle relative schede stage della formazione in contesto lavorativo.

Oltre alle verifiche amministrativo-contabili, l'Amministrazione regionale potrà effettuare presso i soggetti beneficiari visite e verifiche, anche senza preavviso, in ogni fase dell'attività al fine di attivare a vario titolo la vigilanza sulle azioni finanziate e di verificare che i percorsi finanziati siano realizzati nel rispetto delle disposizioni del presente Avviso. **Nel caso ad esito di queste verifiche siano rilevate irregolarità, l'Amministrazione procederà alle opportune determinazioni di decadenza o revoca, a seconda dei casi rilevati, oppure all'eventuale recupero di somme già erogate.**

Regione Lombardia si riserva la facoltà di disporre, in qualsiasi momento e anche successivamente alla liquidazione delle risorse, controlli e verifiche nei confronti delle Istituzioni formative, finalizzati ad accertare la corretta realizzazione delle attività formative finanziate nonché il corretto e appropriato utilizzo, anche contabile, delle risorse pubbliche assegnate e liquidate. Tali controlli possono essere effettuati secondo metodologie a costi reali, anche in deroga al regime ordinario di riconoscimento della spesa a costi unitari standard, e possono riguardare sia la fase di esecuzione dei percorsi sia quella successiva alla loro conclusione. Essi possono essere attivati d'ufficio, a seguito di segnalazione, ovvero nell'ambito di piani di controllo programmati.

La verifica a costi reali, condotta avvalendosi anche di società di revisione contabile, è finalizzata ad accertare la corretta realizzazione delle attività formative finanziate nonché il corretto e appropriato utilizzo, anche contabile, delle risorse pubbliche assegnate e liquidate, ai sensi del paragrafo 3.18 dell'Allegato A alla DGR n. XII/6315 del 15 giugno 2026. Regione Lombardia può avvalersi di tale verifica, in particolare, in presenza di elementi sintomatici di inadempimenti o irregolarità, quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo: mancati pagamenti nei confronti di fornitori, dipendenti o collaboratori; mancati versamenti di contributi previdenziali e assicurativi attestati dai relativi enti; una grave situazione debitoria a carico del beneficiario, emergente da procedure esecutive riferite a debiti afferenti alle attività finanziate. La mancata dimostrazione dei costi realmente sostenuti, ovvero la loro mancata registrazione nella contabilità separata o nella codificazione contabile dedicata, comporta il mancato riconoscimento dei costi medesimi, fermo restando quanto previsto in materia di decadenza e revoca al paragrafo D.4.

Più in generale, l'Amministrazione regionale procederà alla segnalazione alle autorità giudiziarie competenti in caso di:

- eventuali irregolarità gravi, quali frode, riciclaggio e conflitto di interessi. Laddove accertate, il contributo sarà revocato;
- dichiarazioni mendaci, formazione o uso di atti falsi, finalizzate a procurare un indebito vantaggio economico.

È altresì facoltà degli Organi di controllo europei, nazionali e regionali effettuare verifiche e visite, anche senza preavviso, in ogni fase dell'attività, al fine di attivare a vario titolo la vigilanza sulle azioni finanziate.

Al fine di permettere lo svolgimento dei controlli in loco da parte di Regione Lombardia e/o di altri organismi competenti, i soggetti beneficiari devono pertanto conservare tutta la documentazione relativa alla realizzazione dei percorsi, nel rispetto delle disposizioni del Regolamento (UE) 1060/2022 e secondo quanto definito nelle indicazioni operative per la rendicontazione.

D.4 Revoca e decadenza del contributo

In caso di inosservanza e inadempienza delle disposizioni, delle prescrizioni e di tutti gli obblighi, inclusi quelli di informazione e comunicazione, e dei divieti previsti dal presente Avviso pubblico nonché della normativa di riferimento, Regione Lombardia procede a non liquidare il contributo pubblico oppure, se le somme sono già state erogate, ad adottare azioni di recupero/compensazione delle somme indebitamente percepite.

Ai fini del presente paragrafo, si intende per:

- a) **revoca del contributo**: la conseguenza applicabile in presenza di irregolarità di particolare gravità, che incidono sulla legittimità del finanziamento nel suo complesso – quali, a titolo esemplificativo, quelle qualificate come tali dall'Allegato A al Decreto n. 17076 del 26 novembre 2025 e successive modifiche e integrazioni con riferimento all'ambito di applicazione "Progetto/Operazione" (Tabella 1), tra cui: mancata realizzazione dell'attività, frode, malversazione di erogazioni pubbliche, doppio finanziamento, mancato rispetto della normativa di riferimento in materia di selezione dei partecipanti, comportamento ostativo all'esecuzione della verifica in loco;
- b) **decadenza totale o parziale del contributo**: la conseguenza applicabile in presenza di irregolarità che comportano il mancato riconoscimento del contributo, senza tuttavia incidere sulla legittimità del finanziamento nel suo complesso. Si distingue in:
- decadenza **totale**, quando l'irregolarità riguarda l'ambito "Progetto/Operazione" di cui alla Tabella 1 dell'Allegato A al Decreto n. 17076 del 26 novembre 2025 e successive modifiche e integrazioni, con conseguente decadenza dell'intero contributo concesso;
 - decadenza **parziale**, quando l'irregolarità riguarda le singole ore o attività, secondo l'ambito "Ore/Attività" di cui alla Tabella 2 del medesimo Allegato A, con conseguente mancato riconoscimento del contributo limitatamente alle ore o alle attività interessate, nella misura del 100% o del 7% a seconda della fattispecie.

Nei casi di revoca del contributo e decadenza totale dal contributo, il responsabile del procedimento avvia il relativo procedimento con comunicazione a mezzo PEC al soggetto beneficiario, prevedendo 30 giorni per le controdeduzioni.

Nel caso di verifiche a costi reali, le controdeduzioni sono valutate solo se pervenute prima della conclusione della verifica ed entro i termini e nelle modalità indicate di volta in volta. La mancata o ritardata produzione delle controdeduzioni al di fuori dei termini e/o con modalità diverse da quanto indicato ne impedisce la valutazione, anche con il supporto della società di revisione contabile, e la chiusura del controllo avverrà conseguentemente non tenendo conto di quanto eventualmente prodotto in ritardo.

Nei casi di decadenza parziale o decurtazione del contributo, il soggetto beneficiario sarà portato a conoscenza tramite comunicazione di pagabilità parziale dell'Ufficio preposto al controllo, recapitata via e-mail dal sistema Bandi e Servizi.

D.5 Proroghe dei termini

Possono essere previste proroghe dei termini esclusivamente con provvedimenti di modifica al bando.

D.6 Monitoraggio dei risultati

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questa misura, gli indicatori individuati sono i seguenti:

- numero totale di apprendisti per anno formativo
- numero di apprendisti che conseguono il titolo.

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera g della l. r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di *customer satisfaction*, sia nella fase di “adesione” che di “rendicontazione”.

Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un’ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

Regione Lombardia monitora l’andamento e le modalità di attuazione delle attività di cui al paragrafo B.2 “Percorsi finanziabili”, anche al fine di verificare l’avanzamento degli stessi in termini economici.

D.7 Responsabile del procedimento

La Responsabile del procedimento del presente Avviso è la Dirigente *pro tempore* della Struttura Sistema leFP (Istruzione e Formazione Professionale) della Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro: dott.ssa Valeria Marziali.

D.8 Trattamento dei dati personali

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. 196/2003, Regolamento UE n. 2016/679 e D.Lgs. 101/2018), si rimanda all’Informativa sul trattamento dei dati personali, di cui all’**Allegato 8**.

D.9 Pubblicazione, informazioni e contatti

Il presente Avviso è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul Portale Bandi e Servizi (www.bandi.regione.lombardia.it).

Per **quesiti sulle modalità di finanziamento e funzionamento dell’Avviso** occorre aprire un ticket su Cruscotto Lavoro 2.0 (<https://www.cruscottoifl.it/>), previa registrazione.

Per **richieste di supporto e per segnalare problemi tecnici dell'applicazione SIUO** si prega di contattare il Numero verde 800.591.826 oppure scrivere all'indirizzo e-mail supporto-siuo@ariaspa.it

Per **problemi tecnici sul sistema informativo SIUF** occorre scrivere esclusivamente a: supporto-siuf@ariaspa.it, indicando obbligatoriamente:

- ID sezione generata da SIUF e ID PFI laddove pertinente
- ID matricola studente
- CF, nome e cognome destinatario
- Indicazione dell’errore presente a sistema
- Breve descrizione dell’errore

Per **problemi tecnici sul sistema informativo Bandi e Servizi** occorre scrivere esclusivamente a bandi@regione.lombardia.it, indicando obbligatoriamente:

- Codice ID bando di riferimento
- ID sede
- CF, nome e cognome destinatario

- ID domanda BES
- ID sezione di SIUF e ID PFI laddove pertinente
- Indicazione dell'errore presente a sistema
- Breve descrizione dell'errore

oppure contattare il numero verde 800.131.151.

Per quanto riguarda i problemi tecnico informatici occorre attendere la risposta dei servizi di assistenza alle piattaforme Bandi e Servizi e SIUF.

Le risposte sono fornite tramite i canali sopra indicati (cruscotto e assistenze informatiche).

Tutte le informazioni, comunicazioni ed eventuali aggiornamenti rispetto al presente Avviso sono puntualmente pubblicati su Cruscotto Lavoro e sulla pagina di Bandi e Servizi dedicata all'Avviso nella sezione "Comunicazioni". **Si consiglia di consultare periodicamente e in maniera sistematica tali fonti.**

Per rendere più agevole la partecipazione al bando in attuazione della L.R. 1 febbraio 2012, n.1, si rimanda alla Scheda informativa riportata alla fine del documento.

D.10 Diritto di accesso agli atti

Il diritto di accesso agli atti relativi al bando è tutelato ai sensi della Legge 7 agosto 1990, n. 241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*".

Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del bando e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate da Regione Lombardia.

L'interessato può accedere ai dati in possesso dell'Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti.

Per la consultazione o la richiesta di copie (conformi o in carta libera) è possibile presentare domanda verbale o scritta agli Uffici competenti secondo il modulo di cui all'**Allegato 9**:

D.G. Istruzione, Formazione, Lavoro

Struttura Sistema leFP (Istruzione e Formazione Professionale)

Piazza Città di Lombardia, 1

20124 Milano

PEC: lavoro@pec.regione.lombardia.it

La semplice visione e consultazione dei documenti è gratuita, mentre le modalità operative per il rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel Decreto 1806/2010, che li determina come segue:

- la copia cartacea costa € 0,10 per ciascun foglio (formato A4);
- la riproduzione su supporto informatico dell'interessato costa € 2,00;
- le copie autentiche sono soggette ad imposta di bollo pari a € 16,00 ogni quattro facciate.

Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito. Sono esenti dal contributo le Pubbliche Amministrazioni e le richieste per importi inferiori o uguali a € 0,50.

D.11 Definizioni e glossario

- **BANDI E SERVIZI:** la piattaforma informatica “Bandi E Servizi” di Regione Lombardia per la presentazione online di richieste di contributo e di finanziamento a valere sui fondi promossi da Regione Lombardia e dall’Unione Europea
- **COB:** Comunicazione Obbligatoria
- **GRS:** Gestione Registro Sezione (sezione della piattaforma SIUF dedicata alla registrazione delle attività formative)
- **leFP:** Istruzione e Formazione Professionale
- **IFTS:** Istruzione e Formazione Tecnica Superiore
- **PFI:** il Piano Formativo Individuale dell’apprendista è il documento, integrante il contratto di apprendistato, nel quale vengono definiti gli obiettivi formativi del percorso, l’articolazione dei moduli formativi della formazione esterna (presso l’Istituzione Formativa) ed interna (presso l’azienda) e la loro organizzazione oraria. Gli standard di contenuto minimi del PFI sono riportati nel D.M. 12/10/2015
- **PIP:** il Piano di intervento personalizzato, nel quale viene definita l’articolazione dei servizi, con i rispettivi valori economici, che saranno erogati al destinatario. La definizione del PIP è propedeutica alla richiesta di dote
- **SIUF:** la piattaforma informatica “Sistema informativo unitario della formazione” di Regione Lombardia per la gestione dell’offerta formativa
- **SIUO:** la piattaforma informatica “Sistema Informativo Unitario Operatori” per la gestione dell’accreditamento
- **Relevant certification:** certificazioni periodiche e annuali attestanti le competenze acquisite dagli studenti, altresì parziali laddove non abbiano conseguito la qualificazione o non siano stati ammessi all’anno successivo, che forniscano una valutazione del livello di apprendimento raggiunto in relazione agli obiettivi formativi stabiliti, ivi comprese le attestazioni delle competenze riferite alle persone con disabilità, in conformità a quanto previsto dall’art. 20, commi 1 e seguenti, del D.lgs. n. 226/2005.

D.12 Riepilogo date e termini temporali

Richiesta di dote	DAL 28/09/2026 AL 08/09/2027
Periodo di validità di avvio dei contratti di apprendistato ammessi a finanziamento	Dal 1° giugno 2026 al 30 agosto 2027 Per i contratti stipulati nel periodo compreso tra il 1° giugno 2026 e il 31 agosto 2026 , nonché nei casi di prosecuzione o proroga del contratto intervenuti nel medesimo periodo, l’ attività formativa prevista dal percorso di apprendistato potrà essere avviata a decorrere dal 1° settembre 2026 , in coerenza con l’anno formativo 2026/2027. Nel periodo antecedente resta ferma la possibilità di svolgimento dell’attività lavorativa prevista dal contratto.
Conclusione attività formative e chiusura PIP	• i percorsi dell’anno integrativo per l’accesso all’esame di Stato devono concludersi entro il 31 luglio 2027 nel rispetto del calendario degli esami di Stato stabiliti dal Ministero dell’Istruzione e del Merito;

	• i percorsi realizzati dalle istituzioni formative per il conseguimento di qualifica e diploma professionale e d/alle ATS e Fondazioni ITS per i percorsi finalizzati al conseguimento del Certificato IFTS devono concludersi entro il 31 marzo 2028.
Rendicontazione e richiesta di liquidazione dei Piani di intervento Personalizzati	Entro il 21 aprile 2028 <i>(la tempistica di dettaglio sarà definita con successivo atto)</i>
Liquidazione da parte di Regione Lombardia	Entro 120 giorni dalla ricezione della richiesta di liquidazione

D.13 Allegati

- Allegato 1 – Atto di Adesione Unico
- Allegato 2 – Domanda di partecipazione
- Allegato 3 – Piano di intervento personalizzato
- Allegato 4 – Dichiarazione riassuntiva unica (DRU)
- Allegato 5 – Comunicazione di accettazione del PIP
- Allegato 6 – Comunicazione di rinuncia
- Allegato 7 – Richiesta di liquidazione
- Allegato 7A – Relazione delle attività svolte
- Allegato 8 – Informativa privacy
- Allegato 9 – Modulo di richiesta accesso agli atti
- Allegato 10 – Format scheda stage
- Allegato 11 – Loghi
- Allegato 12 – Format Ammissione annualità successiva

SCHEDA INFORMATIVA*

TITOLO	AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DEI PERCORSI FORMATIVI IN APPRENDISTATO DI PRIMO LIVELLO FINALIZZATA ALL'ACQUISIZIONE DI UN TITOLO DI STUDIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 43 DEL D.LGS. 81/2015 IN ATTUAZIONE DELLA DGR N. XII/6315 DEL 15/06/2026 - ANNO FORMATIVO 2026/2027
DI COSA SI TRATTA	L'avviso è finalizzato a promuovere la diffusione dell'apprendistato quale strumento centrale per la realizzazione del modello di apprendimento duale, fondato sulla forte integrazione tra formazione e lavoro, sostenendo la realizzazione di percorsi formativi rivolti agli apprendisti assunti con un contratto di apprendistato di primo livello ex art. 43 del D.Lgs. 81/2015 per l'acquisizione dei seguenti titoli: • Qualifica professionale presso Istituzioni Formative accreditate alla sezione A dell'Albo regionale, ai sensi dell'articolo 25 della L.R. 19/2007 e ss.mm.ii; • Diploma professionale presso Istituzioni Formative accreditate alla sezione A dell'Albo regionale, ai sensi dell'articolo 25 della L.R. 19/2007 e ss.mm.ii; • Certificato di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS); • Diploma di Istruzione professionale in seguito alla frequenza del corso annuale integrativo per l'accesso all'esame di Stato erogato dalle Istituzioni formative accreditate alla sezione A dell'Albo regionale, ai sensi dell'articolo 25 della L.R. 19/2007 e ss.mm.ii.
TIPOLOGIA	Agevolazione per la formazione di giovani di età compresa tra i 15 e i 25 anni non compiuti assunti con un contratto di apprendistato di primo livello per il conseguimento di un titolo di studio. L'Avviso finanzia la realizzazione di un piano di intervento personalizzato (PIP) destinato ai giovani apprendisti, con i seguenti strumenti: • dote formazione per il servizio di formazione • componente disabilità, aggiuntiva alla dote formazione per il sostegno didattico agli allievi con disabilità certificata.
CHI PUÒ PARTECIPARE	La domanda di finanziamento può essere presentata da uno dei seguenti soggetti: • Istituzioni Formative accreditate alla sezione A dell'Albo regionale, ai sensi dell'articolo 25 della L.R. 19/2007, DGR n. 6696/2022 e del relativo decreto attuativo n. 15516/2022. • Fondazioni ITS Academy, costituite ai sensi del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25 gennaio 2008 e attualmente accreditate ai sensi della L. 99/2022, con sede in Lombardia; • Associazioni Temporanee di Scopo (ATS), che raggruppano, quale standard organizzativo minimo, i seguenti quattro soggetti: ➢ Istituti scolastici del secondo ciclo di istruzione aventi sede nel territorio regionale; ➢ Istituzioni Formative accreditate e iscritte nella sezione "A" dell'Albo Regionale; ➢ Università o dipartimenti universitari aventi sede nel territorio regionale; ➢ Imprese o associazioni di imprese aventi sede in Lombardia.
RISORSE DISPONIBILI	Dotazione finanziaria complessiva pari a € 25.000.000,00 , che dà copertura alle "dote formazione" e alle "componenti disabilità".
CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	NOTE FORMAZIONE • Valore economico di € 6.654,00 ad allievo • Riconoscimento economico: ➢ Importo pieno a condizione che l'allievo abbia frequentato almeno il 75% del monte ore annuo del percorso formativo e abbia conseguito il successo formativo. In presenza della corretta registrazione delle attività formative nel rispetto della tempistica fissata dal Decreto GRS, ossia in caso di "registrazione nei termini", di almeno il 75% della frequenza del monte ore annuo programmato, viene riconosciuto il 100% del contributo economico ("dote piena"). In questo caso, per le ore di attività registrate fuori termine, che eccedono il 75% del monte ore programmato, sono disapplicate le rettifiche previste dal Decreto n. 17076/2025.

	➤ Nel caso in cui la frequenza sia pari o superiore al 30% e inferiore al 75% della durata programmata l'importo è calcolato applicando una riparametrizzazione basata sul costo orario (6,72€) e tenendo conto sia delle ore effettivamente fruito dallo studente sia delle ore di assenza ammissibili, queste ultime pari al massimo al 25% delle ore effettivamente fruito. ➤ Con una frequenza inferiore al 30% il contributo economico non è riconosciuto. Nel calcolo della frequenza minima pari al 30% ai fini del riconoscimento economico sono riconosciute le ore di assenza, nel limite del 25% delle ore fruito. COMPONENTE DISABILITÀ • Valore economico massimo di € 2.250,00 ad allievo • Riconoscimento economico: 45 €/h, per il numero di ore erogate ad ogni singolo allievo; • Sono riconosciute le ore di sostegno effettivamente fruito dall'allievo fino al massimale fissato in € 2.250,00.
DATA APERTURA	Ore 10:00 del 28/09/2026
DATA CHIUSURA	Ore 14:00 del 08/09 2027
COME PARTECIPARE	1. Profilazione nell'ambito del sistema informativo unitario operatori SIUO. Fintanto che non si sarà provveduto alla profilazione nell'ambito di SIUO non si sarà autorizzati ad accedere a SIUF 2. Creazione del percorso tramite il sistema SIUF con riferimento ai percorsi finalizzati al conseguimento della qualifica e diploma, ai percorsi IFTS e al corso annuale integrativo finalizzato all'accesso all'esame di stato 3. Trasmissione dell'atto di adesione unico sul sistema Bandi e Servizi 4. Acquisizione dal sistema informativo del: • Il piano di intervento personalizzato (PIP) • Il modulo di domanda di partecipazione. Il perfezionamento della richiesta di dote e la conferma del PIP da parte del beneficiario avvengono mediante la trasmissione della Dichiarazione Riassuntiva Unica (DRU) firmata elettronicamente dal rappresentante legale del beneficiario, o da altro soggetto con potere di firma, tramite il sistema informativo Bandi e Servizi. Con riferimento ai percorsi IFTS, il soggetto capofila dell'ATS è tenuto a trasmettere l'atto di costituzione dell'ATS in formato PDF. Per tutti i percorsi la domanda di dote dovrà essere corredata dal modello UNILAV di avvio del rapporto di lavoro e dalla registrazione del codice identificativo della COB in Bandi e Servizi. La richiesta di dote risulta composta da: • Dichiarazione riassuntiva unica; • Riferimento al CF dell'apprendista e all'ID SEZIONE già creata in SIUF (contenente tutti i dati utili del percorso formativo in apprendistato) • Modello UNILAV di avvio del rapporto di lavoro e registrazione del codice identificativo della COB in Bandi e Servizi. • Solo per gli IFTS: Atto di costituzione dell'ATS
PROCEDURA DI SELEZIONE	La procedura di selezione avviene a sportello nel limite e fino all'esaurimento delle risorse stanziate. L'Avviso e la raccolta di domanda di dote può chiudersi per esaurimento delle risorse anche in data antecedente rispetto a quella stabilita dal presente Avviso come scadenza per la presentazione delle domande di dote. Gli interventi sono ritenuti ammissibili sulla base dei criteri di: • Rispetto dei requisiti di ammissibilità dei soggetti beneficiari; • Sussistenza dei requisiti di ammissibilità dei soggetti destinatari; • Completezza e regolarità della documentazione trasmessa; • Rispetto del termine e delle modalità di richiesta della dote.

	In seguito all'esito positivo delle verifiche il soggetto gestore riceve dal sistema informativo una comunicazione di accettazione riportante i servizi concordati, l'importo della dote e relativo ID.
INFORMAZIONI E CONTATTI	Per quesiti sulle modalità di finanziamento e funzionamento dell'Avviso occorre aprire un ticket su Cruscotto Lavoro 2.0 (https://www.cruscottoifl.it/), previa registrazione. Per richieste di supporto e per segnalare problemi tecnici dell'applicazione SIUO si prega di contattare il Numero verde 800.591.826 oppure scrivere all'indirizzo e-mail supporto-siuo@ariaspa.it Per problemi tecnici sul sistema informativo Bandi e Servizi occorre scrivere esclusivamente a: bandi@regione.lombardia.it, indicando obbligatoriamente: • Codice ID bando di riferimento • ID sede • CF, nome e cognome destinatario • ID domanda BES • ID sezione in SIUF • Indicazione dell'errore presente a sistema • Breve descrizione dell'errore Oppure contattare il numero verde 800.131.151. Per problemi tecnici sul sistema informativo SIUF occorre scrivere esclusivamente a: Supporto-siuf@ariaspa.it, indicando obbligatoriamente: • ID sezione generata da SIUF e ID PFI se pertinente • ID matricola studente • CF nome e cognome destinatario • Indicazione dell'errore presente a sistema • Breve descrizione dell'errore Per quanto riguarda i problemi tecnico informatici occorre attendere la risposta dei servizi di assistenza alle piattaforme SIUO, Bandi e Servizi e SIUF. Per tutte le casistiche sopra individuate non si deve scrivere alle caselle di posta elettronica dei funzionari regionali, dal momento che le risposte sono fornite tramite i canali sopra indicati (cruscotto e assistenze informatiche). Tutte le informazioni, comunicazioni ed eventuali aggiornamenti rispetto al presente Avviso sono puntualmente pubblicati su Cruscotto Lavoro e sulla pagina di Bandi e Servizi dedicata all'Avviso nella sezione "Comunicazioni". Si consiglia di consultare periodicamente e in maniera sistematica tali fonti.

(*) La scheda informativa tipo dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo del bando per tutti i contenuti completi e vincolanti.

**AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DI PERCORSI FORMATIVI
IN APPRENDISTATO DI PRIMO LIVELLO FINALIZZATA ALL'ACQUISIZIONE DI UN TITOLO DI STUDIO
AI SENSI DELL'ARTICOLO 43 DEL D.LGS. 81/2015**

in attuazione della DGR n. XII/6315 del 15/06/2026

Anno Formativo 2026/2027

di cui al Decreto n. _____ del _____

CUP E41J26000210001

ALLEGATO 1 - ATTO DI ADESIONE UNICO
--

Il/la sottoscritto/a
nato/a a....., Prov....., il, Cod. Fiscale
..... in qualità di ☐ rappresentante legale / ☐ altro soggetto con potere di firma
attribuito con atto n.del..... di

- ☐ Istituzione Formativa
- ☐ Fondazione ITS
- ☐ Soggetto Capofila della ATS

.....(indicare la denominazione dell'Istituto), con sede in
via/piazza....., n., CAP..... Prov.

PREMESSO CHE

l'ammissione al finanziamento relativo all'iniziativa comporta da parte dell'Operatore l'esecuzione delle doti nel rispetto delle prescrizioni contenute nel provvedimento attuativo, delle normative europee, nazionali e regionali, nonché delle condizioni e modalità approvate nell'Avviso di cui al decreto n. _____ del _____ e successive modifiche e integrazioni;

ACCETTA DI

1. realizzare i servizi indicati nel Piano di Intervento Personalizzato (PIP) di propria competenza, entro i termini stabiliti, nel rispetto delle normative nazionali e regionali, nonché delle condizioni e modalità approvate nell'Avviso e successive modifiche e integrazioni;
2. rispettare la normativa in materia fiscale, previdenziale e di sicurezza dei lavoratori e dei partecipanti impegnati nella iniziativa approvata;
3. consentire le attività di verifica e controllo sulla realizzazione delle doti da parte dei funzionari regionali e nazionali competenti;
4. fornire informazioni sui destinatari finali su richiesta di Regione Lombardia ai fini della gestione delle doti e per fini statistici e di monitoraggio;
5. adempiere agli obblighi definiti dal presente Atto di Adesione per tutta la durata dell'iniziativa;
6. di ottemperare a tutti gli ulteriori obblighi derivanti dall'Avviso approvato con decreto n. del e dall'applicazione della normativa nazionale e regionale applicabile.

Il sottoscritto, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 e, quindi, consapevole, in caso di dichiarazioni mendaci, della responsabilità penale ex art. 76 del DPR 445/2000, nonché della decadenza dal contributo concesso ex art. 75 DPR 445/2000

DICHIARA

- ☐ che non sono intervenute variazioni rispetto ai requisiti di accreditamento e che eventuali successive variazioni verranno comunicate tempestivamente a Regione Lombardia – Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro;
- ☐ di non percepire altri finanziamenti per l'erogazione dei servizi e di impegnarsi a comunicare immediatamente a Regione Lombardia la presenza di altri finanziamenti di organismi pubblici per i servizi rivolti ai destinatari;
- ☐ di non essere sottoposto a misure, giudiziarie o amministrative, che limitano la possibilità giuridica di contrattare con la P.A.;
- ☐ di non essere sottoposto a misure di prevenzione o ad altri impedimenti previsti dalla legislazione antimafia;
- ☐ di accettare le condizioni economiche previste da Regione Lombardia e di **vincolarsi a non richiedere erogazioni di somme a qualsiasi titolo ai destinatari per i servizi previsti nei PIP**. Eventuali contributi aggiuntivi di carattere volontario non devono costituire condizione per l'iscrizione, la frequenza, l'ammissione agli esami, il rilascio degli attestati, né essere vincolati ad alcuna controprestazione. A questo scopo, **si accettano le condizioni stabilite dalla DGR n. XII/6315 del 15/06/2026 (paragrafo 3.14 "Contributi volontari" e 3.15 "Materiale didattico") e dall'Avviso pubblico approvato con il citato Decreto n. __ del ____ (paragrafo D.2 "Disposizioni in materia di contributi volontari e acquisto di materiale didattico")**;

- di attivare adeguati controlli e misure tese ad accertare l'assenza di doppio finanziamento;
- di accettare le condizioni stabilite da Regione Lombardia per l'erogazione dei servizi formativi in regime di concessione;
- di impegnarsi a rispettare gli obblighi contrattuali assunti con i soggetti impegnati nella realizzazione dell'iniziativa;
- di essere consapevole che Regione Lombardia recupererà somme indebitamente percepite qualora a seguito delle attività di verifica e controllo si rilevassero irregolarità nella realizzazione dei PIP;
- che l'attuazione delle doti prevede il rispetto delle norme regionali e nazionali applicabili, ivi incluse quelle in materia di trasparenza, uguaglianza di genere e pari opportunità e tutela dei diversamente abili;
- che l'attuazione delle doti prevede il rispetto della normativa regionale e nazionale applicabile, con particolare riferimento ai principi di parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità e pubblicità;
- di essere consapevole delle disposizioni e degli obblighi derivanti dall'Avviso, nonché dell'applicazione della normativa nazionale e regionale applicabile;
- di impegnarsi ad accettare le eventuali modifiche all'assetto regolamentare che si rendessero necessarie per effetto dell'entrata in vigore di nuove disposizioni comunitarie, nazionali o regionali;
- di disporre delle competenze, risorse e qualifiche professionali, sia tecniche che amministrative, necessarie per assicurare l'erogazione dei percorsi formativi;
- di rispettare i principi previsti dalle Linee guida per la programmazione e attuazione dei percorsi di istruzione e formazione professionale (leFP) in modalità duale di cui al decreto ministeriale 139/2022;
- di adottare un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata a tutte le transazioni relative alle attività formative oggetto di finanziamento e di essere pronti a darne prova di verifica, anche straordinaria come prevista dalla citata DGR 6315/2026 al paragrafo 3.18 "Controlli e verifiche sull'utilizzo delle risorse pubbliche".

SI IMPEGNA ALTRESÌ

- ☐ ad avviare tempestivamente le attività per non incorrere in ritardi attuativi e concludere le doti nella forma, nei modi e nei tempi previsti;
- ☐ a presentare la rendicontazione delle spese effettivamente sostenute o dei costi esposti maturati nel caso di ricorso alle opzioni semplificate in materia di costi, nei tempi e nei modi previsti dall'Avviso;
- ☐ a rispettare l'obbligo di rilevazione e imputazione nel sistema informatico dei dati di monitoraggio sull'avanzamento procedurale, fisico e finanziario dell'iniziativa, dall'art. 22.2 lettera d) del Regolamento (UE) 2021/241;
- ☐ a fornire ai destinatari presi in carico informazioni sulle modalità di finanziamento;
- ☐ a fornire ai destinatari che saranno indicati nei PIP tutte le informazioni necessarie sia sulla realizzazione e sugli obblighi del piano da seguire, sia sugli aspetti amministrativi/contabili della gestione della dote e sulle conseguenze derivanti dalla mancata frequenza del percorso indicato;
- ☐ a concordare con i destinatari il percorso di fruizione dei servizi come riportati nei PIP;
- ☐ a conservare la documentazione necessaria a comprovare l'erogazione dei servizi relativi alle doti per cui ha preso in carico il destinatario.

Allega:

- ☐ Atto notarile di costituzione dell'Associazione Temporanea di Scopo.

Luogo, _____ data _____

Il Legale rappresentante dell'Istituzione o altro soggetto con potere di firma
(Documento firmato digitalmente)

**AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DI PERCORSI FORMATIVI
IN APPRENDISTATO DI PRIMO LIVELLO FINALIZZATA ALL'ACQUISIZIONE DI UN TITOLO DI STUDIO
AI SENSI DELL'ARTICOLO 43 DEL D.LGS. 81/2015**

in attuazione della DGR n. XII/6315 del 15/06/2026

Anno Formativo 2026/2027

di cui al decreto.....

CUP E41J26000210001

ALLEGATO 2 – DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Data gg/mm/aaaa - ora

ID Dote.....

lo sottoscritto/a

in qualità di ☐ genitore ☐ tutore ☐ allievo maggiorenne

CHIEDO

che l'allievo/a nato/a a il , residente a (Prov.) in n. , domiciliato (se diverso dalla residenza) a (prov.) in n. , Tel. Codice Fiscale (Matricola)

partecipi all'iniziativa "AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DI PERCORSI FORMATIVI IN APPRENDISTATO DI PRIMO LIVELLO FINALIZZATA ALL'ACQUISIZIONE DI UN TITOLO DI STUDIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 43 DEL D.LGS. 81/2015", approvato da Regione Lombardia con Decreto n. _____ del _____, per poter fruire dei servizi previsti nel PIP sottoscritto con l'Operatore

Avvalendomi delle disposizioni di cui all'artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000

DICHIARO SOTTO LA MIA RESPONSABILITÀ

- che l'apprendista possiede i requisiti specifici previsti dall'Avviso;
- di essere consapevole che su quanto dichiarato potranno essere effettuati controlli ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/00;
- di essere altresì consapevole delle conseguenze penali e amministrative di cui agli artt. 75 e 76 del citato DPR 445/00 in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi, ivi compresa la decadenza immediata dai benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, nonché l'inibizione dalla possibilità di presentare domande di partecipazione alla dote per 12 mesi dal momento della dichiarazione di decadenza dai benefici;
- di essere disponibile a fornire eventuale documentazione richiesta in caso di controlli in loco;
- di aver preso visione dell'informativa per il trattamento dei dati personali (di cui all'Allegato 8 dell'Avviso approvato con Decreto n. ____ del ____);
- di acconsentire all'eventuale utilizzazione dei dati forniti nella domanda per comunicazioni di Regione Lombardia in merito alle politiche regionali di istruzione, formazione e lavoro;
- di dare il consenso al trattamento dei dati personali per le finalità e con le modalità specificatamente indicate nell'informativa riferita al Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016;
- di aver preso visione del provvedimento attuativo "AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DI PERCORSI FORMATIVI IN APPRENDISTATO DI PRIMO LIVELLO FINALIZZATA ALL'ACQUISIZIONE DI UN TITOLO DI STUDIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 43 DEL D.LGS. 81/2015" e di aver concordato con l'Operatore il percorso di fruizione dei servizi come riportato nel PIP, da me sottoscritto;
- di impegnarmi a partecipare alle attività previste nel PIP;
- di essere consapevole che non avrò più diritto alla dote qualora per 30 giorni consecutivi non partecipi alle attività previste dal PIP senza darne apposita comunicazione o giustificazione a Regione Lombardia;
- di impegnarmi alla compilazione dell'eventuale questionario di customer satisfaction al termine del percorso;
- di non percepire altri contributi pubblici a copertura della stessa spesa;
- di essere a conoscenza che il servizio reso dall'Ente è finanziato con risorse Ministeriali e che nulla è dovuto a carico del beneficiario del servizio per la frequenza al percorso, se non contributi di carattere volontario per i quali l'istituzione formativa è tenuta a rispettare le condizioni e a fornire alla famiglia le informazioni previste dalla DGR n. 6315/2026 (paragrafo 3.14) e contenute nell'Avviso al paragrafo D.2;
- di conoscere le modalità di partecipazione all'iniziativa, con particolare riferimento alle conseguenze della rinuncia alla dote.

Mi impegno inoltre a comunicare all'operatore con cui ho definito il PIP:

- eventuali modifiche nei requisiti di partecipazione alla dote;
- eventuali difficoltà nell'attuazione della Dote;
- l'eventuale rinuncia ai servizi previsti nella Dote, con apposita comunicazione.

Ai fini della verifica dei requisiti di partecipazione, dichiaro di avere consegnato all'Operatore:

- copia del documento di identità
- copia del documento di identità del richiedente se allievo minorenn
- codice fiscale dell'allievo
- Altro (specificare)

Il/La sottoscritto/a dichiara che la firma apposta sul presente documento è da intendersi altresì come presa visione dell'informativa in attuazione al Codice in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. n. 196/2003 e Regolamento UE n. 2016/679).

LUOGO e DATA

(FIRMA del destinatario o di chi ne fa le veci se minorenne)

**AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DI PERCORSI FORMATIVI
IN APPRENDISTATO DI PRIMO LIVELLO FINALIZZATA ALL'ACQUISIZIONE DI UN TITOLO DI
STUDIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 43 DEL D.LGS. 81/2015**

in attuazione della DGR n. XII/6315 del 15/06/2026

Anno Formativo 2026/2027

di cui al decreto.....

CUP E41J26000210001

ALLEGATO 3 - PIANO DI INTERVENTO PERSONALIZZATO

Destinatario

Cognome		Nome	
Sesso			
Codice Fiscale			
Nato a		Il	
Residente a		Via	N.
	CAP	Prov.	
Domiciliato a		Via	N.
	CAP	Prov.	
Indirizzo email			
Recapito telefonico			

Esperienza formativa

Titolo di studio		Dettaglio (indicare eventualmente se privo del titolo conclusivo del primo ciclo di istruzione)	
Conseguito il		presso	

Operatore			
ID operatore			
ID unità organizzativa			
Ragione sociale			
Responsabile unità organizzativa			
Cognome		Nome	
Codice fiscale			
Ruolo			
Tutor individuato dall'operatore			
Cognome		Nome	
Codice fiscale			
Titolo di studio	Dettaglio		
Anni di esperienza			
Esperienza nel settore			
Profilo del destinatario			
<i>Nel presente riquadro vanno indicate le caratteristiche e le esperienze formative del destinatario. In particolare, indicare: la tipologia di percorso, il relativo profilo professionale/indirizzo di studio, l'istituzione scolastica o formativa titolare del percorso, l'annualità cui è stato ammesso l'allievo, o eventuali annualità non completate.</i>			
Attività previste			
<i>Nei successivi riquadri vanno indicate le attività che l'operatore e il destinatario si impegnano comunemente a svolgere. All'elenco delle attività qui segnalate l'operatore dovrà fare riferimento nel monitoraggio dell'avanzamento del Piano.</i>			

SERVIZI AMMISSIBILI

Servizio di formazione (nel rispetto del parametro di costo riportato al par. B.3 dell'Avviso)

Tipologia delle attività	Periodo di attuazione delle attività	Operatore che eroga il servizio	Soggetti terzi coinvolti	Ore	Valorizzazione
Servizio di formazione			N.a.		

Servizio di sostegno per allievi con disabilità

Numero di Ore	Valorizzazione

Operatori coinvolti in partenariato

- *Partenariato. Denominazione, Partenariato. Codice Fiscale, Partenariato. Sede Indirizzo, Partenariato. CAP, Partenariato. Sede Comune, Partenariato. Sede Provincia, Partenariato. Referente*

Articolazione della dote: budget di previsione Importi

Servizio di formazione

Componente Disabilità

Totale

€

Totale dote

€

Gli strumenti e le modalità di monitoraggio dell'avanzamento del piano e di valutazione dei risultati sono: Compilazione

- registro formativo e delle presenze (servizi formativi)
- Il registro delle presenze elettronico (GRS) laddove previsto
- Modello Unilav di avvio del rapporto di lavoro

Luogo _____, data _____

L'Operatore _____

*Firma del rappresentante legale o di
altro soggetto con potere di firma*

Il Destinatario _____

*Firma leggibile del destinatario o di
chi ne fa le veci.*

**AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DI PERCORSI FORMATIVI
IN APPRENDISTATO DI PRIMO LIVELLO FINALIZZATA ALL'ACQUISIZIONE DI UN TITOLO DI
STUDIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 43 DEL D.LGS. 81/2015**

in attuazione della DGR n. XII/6315 del 15/06/2026

Anno Formativo 2026/2027

di cui al decreto.....

CUP E41J26000210001

ALLEGATO 4 - DICHIARAZIONE RIASSUNTIVA UNICA (DRU)

Operatore

ID Dote

ID operatore

ID unità organizzativa

Ragione sociale

Responsabile unità organizzativa

Cognome

Nome

Codice fiscale

Ruolo

Il/la sottoscritto/a ... nato/a a... .., Prov....., il, Cod. Fiscale
..... in qualità di ☐ rappresentante legale / ☐ altro soggetto con potere di firma, di

- ☐ Istituzione Formativa
- ☐ Fondazione ITS
- ☐ Soggetto Capofila della ATS

.....(indicare la denominazione dell'Istituto), con sede in via/piazza...
....., n., CAP..... Prov.

DICHIARA

- ☐ di aver sottoscritto l'Atto di Adesione Unico con riferimento all'iniziativa "AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DI PERCORSI FORMATIVI IN APPRENDISTATO DI PRIMO LIVELLO FINALIZZATI ALL'ACQUISIZIONE DI UN TITOLO DI STUDIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 43 DEL D.LGS. 81/2015" e, quindi, di accettare senza riserve le condizioni stabilite da Regione Lombardia per l'erogazione dei servizi in regime di concessione.

- ☐ di aver preso in carico il/la Sig./Sig.ra:

[Campi compilati in automatico dal PIP]

Cognome

Nome

Sesso

Codice Fiscale

Nato a

Il

Residente a

Via

N.

CAP

Prov.

Domiciliato a

Via

N.

CAP

Prov.

Indirizzo email

Recapito telefonico

Titolo di studio

Dettaglio

Conseguito il

presso

- ☐ di aver accertato le generalità del Sig./Sig.ra _____ Codice Fiscale _____ e di aver acquisito dallo/la stesso/a la documentazione attestante il possesso dei requisiti soggettivi previsti per l'accesso alla Dote, di cui al decreto del
- ☐ di aver concordato e sottoscritto, con il Sig./Sig.ra Codice Fiscale, un Piano di Intervento Personalizzato (PIP) che prevede i seguenti servizi con relativa valorizzazione economica:

Servizi ammissibili

Servizio di formazione (nel rispetto del parametro di costo riportato al par. B.3. dell'Avviso)

Tipologia delle attività	Periodo di attuazione delle attività	Operatore che eroga il servizio	Soggetti terzi coinvolti	Ore	Valorizzazione
Servizio di formazione			N.a.		

Servizio di sostegno per allievi con disabilità

Numero di Ore	Valorizzazione

per un valore economico complessivo dei servizi pari ad € _____

- ☐ che il termine entro il quale si prevede di concludere i servizi contenuti nel Piano di Intervento Personalizzato è il _____;
- ☐ di conservare presso la propria sede i documenti previsti per la partecipazione alla Dote previsti dall'Avviso;
- ☐ che il/i tutor individuato/i dall'operatore sono:

Cognome e nome

Codice fiscale

Titolo di studio

Dettaglio

Anni di esperienza

Esperienza nel settore

*Luogo*_____, *data* _____

L'Operatore _____

Il Destinatario _____

*Firma digitale del rappresentante
legale o di altro soggetto con potere di
firma*

*Firma leggibile (solo per la copia
cartacea) del destinatario o di chi ne
fa le veci.*

**AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DI PERCORSI FORMATIVI
IN APPRENDISTATO DI PRIMO LIVELLO FINALIZZATA ALL'ACQUISIZIONE DI UN TITOLO DI STUDIO
AI SENSI DELL'ARTICOLO 43 DEL D.LGS. 81/2015**

in attuazione della DGR n. XII/6315 del 15/06/2026

Anno Formativo 2026/2027

di cui al decreto.....

CUP E41J26000210001

**ALLEGATO 5 - COMUNICAZIONE DI ACCETTAZIONE DEL PIANO DI INTERVENTO
PERSONALIZZATO**

Data

ID dote:

Si comunica che la registrazione del PIP id..... nel sistema informativo è avvenuta correttamente per un importo pari a €..... relativo ai servizi di seguito indicati, di cui €..... a valere su risorse Ministeriali.

In sede di liquidazione dei servizi Regione Lombardia si riserva di confermare o riparametrare l'importo richiesto.

<i>Servizi</i>	<i>Importo</i>
Servizio di formazione	
Servizi di sostegno per allievi con disabilità certificata	
Totale	

la Dirigente
della Struttura Sistema leFP (Istruzione e Formazione Professionale)

**AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DI PERCORSI FORMATIVI
IN APPRENDISTATO DI PRIMO LIVELLO FINALIZZATA ALL'ACQUISIZIONE DI UN TITOLO DI
STUDIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 43 DEL D.LGS. 81/2015**

in attuazione della DGR n. XII/6315 del 15/06/2026

Anno Formativo 2026/2027

di cui al decreto.....

CUP E41J26000210001

ALLEGATO 6 – COMUNICAZIONE DI RINUNCIA

DG Istruzione, Formazione, Lavoro
Piazza Città di Lombardia, 1
20124 Milano

Id operatore:

Denominazione operatore:

Il/La sottoscritto/a nato/a a

il e residente a in via n.

CAP Tel. CF
_____,

nella qualità di (rappresentante legale/altro soggetto con potere di firma)

DICHIARA

di aver ricevuto in data __/__/__ dal

- ☐ genitore/tutore del soggetto beneficiario
- ☐ soggetto beneficiario medesimo qualora maggiorenne

comunicazione di ritiro dal percorso e quindi di rinuncia espressa alla continuazione nella fruizione dei servizi previsti nel PIP da parte del soggetto beneficiario _____, nato/a a _____, il _____ e residente a _____ in via _____, n. _____, CAP _____, Tel. _____, CF _____

Iscritto al percorso (id sezione) _____ titolare della dote ID _____
ID matricola _____

La documentazione in originale è conservata agli atti e copia è allegata alla pratica sul sistema informativo.

DICHIARA altresì

- che il soggetto beneficiario ha fruito del _____% delle ore previste nel PIP per i servizi formativi;
- ultimo giorno di frequenza da registro: __/__/____;

Luogo e data _____

(FIRMA)

**AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DI PERCORSI FORMATIVI
IN APPRENDISTATO DI PRIMO LIVELLO FINALIZZATA ALL'ACQUISIZIONE DI UN TITOLO DI STUDIO
AI SENSI DELL'ARTICOLO 43 DEL D.LGS. 81/2015**

in attuazione della DGR n. XII/6315 del 15/06/2026

Anno Formativo 2026/2027

di cui al decreto.....

CUP E41J26000210001

ALLEGATO 7 – RICHIESTA DI LIQUIDAZIONE

Id operatore

Denominazione operatore

Il sottoscritto/a.....nato/a a Prov il e

residente a.....in Via n. C.A.P.CF

....., in qualità di ☐ rappresentante legale / ☐ altro soggetto con potere di firma

attribuito con atto n.del..... del soggetto beneficiario (indicare la

denominazione)..... con sede legale in via/piazza, n.,

CAP..... Prov.

- ☐ Istituzione formativa
- ☐ Fondazione ITS
- ☐ Soggetto Capofila della ATS

CHIEDO

la liquidazione a titolo di saldo dell'importo di euro _____ per i servizi erogati, riportati di seguito nel presente documento.

Ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 e, quindi, consapevole, in caso di dichiarazioni mendaci, della responsabilità penale ex art. 76 del DPR 445/2000, nonché della decadenza dal contributo concesso ex art. 75 DPR 445/2000

DICHIARO

- che l'importo richiesto è riferito ai seguenti servizi:

NOME SERVIZIO	ID DOTE	IMPORTO RICHiesto
Formazione		
Componente disabilità		
TOTALE CONTRIBUTO	----	

- che i servizi erogati sono conformi alle disposizioni dell'“AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DI PERCORSI FORMATIVI IN APPRENDISTATO DI PRIMO LIVELLO FINALIZZATA ALL'ACQUISIZIONE DI UN TITOLO DI STUDIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 43 DEL D.LGS. 81/2015”, approvato da Regione Lombardia con Decreto n. ____ del _____, agli standard regionali, a quelli definiti dal Decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali n. 139/2022 “Linee guida per la programmazione e attuazione dei percorsi di Istruzione e formazione professionale (IeFP) e di Istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS) in modalità duale”, al DPCM 25 gennaio 2008, con il quale sono state adottate le linee guida per la riorganizzazione del sistema di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore;
- agli accordi sottoscritti tra Istituzione formativa e istituti professionali per la realizzazione del Corso annuale per l'accesso all'esame di Stato ex art. 15 comma 6 del D.Lgs. n. 226/2005 ;
- che i servizi erogati sono documentati secondo le indicazioni contenute nel sopracitato Avviso e che la relativa documentazione è caricata sul sistema informativo e conservata in originale presso:;
- di essere consapevole che i documenti comprovanti l'erogazione dei servizi possono essere richiesti da Regione Lombardia in qualunque momento, anche nell'ambito dello svolgimento di possibili controlli in loco, nel rispetto della normativa vigente in materia;
- di non aver percepito altre forme di finanziamento pubblico o privato per l'erogazione dei servizi richiesti con la presente domanda di liquidazione;
- di aver adempiuto agli obblighi inerenti al conferimento dei dati per il monitoraggio dei percorsi svolti, in particolare di aver correttamente effettuato la registrazione di tutte le informazioni necessarie sui sistemi informativi regionali.

DICHIARA ALTRESÌ

[] che la formazione esterna in modalità FAD sincrona è stata erogata ai singoli allievi per esigenze specifiche (malattia/fragilità, ecc.) attestate dai documenti agli atti, a garanzia di continuità didattica e nel rispetto delle disposizioni previste dell'Avviso, così come puntualmente indicato in rendicontazione della singola dote;

[] che l'ammissione all'anno successivo o all'esame finale di qualifica/diploma, in presenza di una frequenza inferiore al 75% della durata dell'annualità, è stata definita nel rispetto di quanto previsto dalle Indicazioni e procedure regionali (malattia, infortunio, gravi situazioni familiari, provvedimenti restrittivi dell'Autorità giudiziaria, trasferimento ad altra residenza, altri gravi e documentati motivi, riconoscimento crediti) e attestato dai documenti agli atti.

Luogo e Data

Documento firmato elettronicamente
ai sensi del D.Lgs. 235/2010 o digitalmente
ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs.n. 82/2005

Allego:

- la relazione contenente la descrizione delle attività svolte relativa ai servizi riportati nella presente richiesta di liquidazione;
- nota di debito o documento contabile equivalente

**AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DI PERCORSI FORMATIVI
IN APPRENDISTATO DI PRIMO LIVELLO FINALIZZATA ALL'ACQUISIZIONE DI UN TITOLO DI STUDIO
AI SENSI DELL'ARTICOLO 43 DEL D.LGS. 81/2015**

in attuazione della DGR n. XII/6315 del 15/06/2026

Anno Formativo 2026/2027

di cui al decreto.....

CUP E41J26000210001

**ALLEGATO 7A – RELAZIONE DELLE ATTIVITÀ SVOLTE DI FORMAZIONE E DI SOSTEGNO
(allegata alla richiesta di liquidazione)**

Id operatore:

Denominazione soggetto erogatore:

N. Richiesta di Liquidazione:				
SERVIZI DI FORMAZIONE E DI SOSTEGNO				
Id Dote	Id Sezione	Servizi	Descrizione analitica del servizio reso	Risultati

Luogo _____, lì _____

L'Operatore

*Firma digitale o firma elettronica qualificata o firma
elettronica avanzata del rappresentante legale o di altro
soggetto con potere di firma*

INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 e 14 del Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679

AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DI PERCORSI FORMATIVI IN APPRENDISTATO DI PRIMO LIVELLO FINALIZZATA ALL'ACQUISIZIONE DI UN TITOLO DI STUDIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 43 DEL D.LGS. 81/2015

ANNO FORMATIVO 2026/2027

ALLEGATO 8 – INFORMATIVA PRIVACY

Il presente documento ha lo scopo di informarLa circa la liceità e le finalità del trattamento dei dati personali da Lei forniti e che le operazioni di trattamento avverranno nel pieno rispetto dei principi di correttezza e trasparenza nonché di tutela della Sua riservatezza e dei Suoi diritti.

Pertanto, in armonia con quanto previsto dal Regolamento Europeo 2016/679 (di seguito "Regolamento"), dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 così come modificato dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101 (di seguito il "Codice Privacy"), Le forniamo le seguenti, precise e chiare informazioni sul trattamento dei dati personali, secondo le prescrizioni di cui all'art. 13 del Regolamento.

1. Il Titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento è l'ente pubblico Regione Lombardia, con sede in Piazza Città di Lombardia, 1 - 20124 Milano.

2. Finalità e base giuridica del trattamento

La informiamo che durante le operazioni di trattamento saranno raccolte le seguenti categorie di dati personali, per le finalità e secondo le basi giuridiche di seguito indicate:

Finalità	Base giuridica	Categorie di dati personali
1. Raccogliere le iscrizioni dei beneficiari e promuovere l'inserimento degli stessi nei percorsi di apprendistato	- Limitatamente al trattamento di dati personali comuni: esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento (art. 6 (1) lett. e), del GDPR), nonché dell'art. 2-ter del Codice Privacy; - Limitatamente al trattamento di categorie particolari di dati personali: motivi di interesse pubblico rilevante sulla base del diritto dell'Unione o degli Stati membri (art. 9 (2) lett. g) del GDPR), nonché dell'art. 2-sexies del Codice Privacy.	Dati personali comuni: Nome, Cognome, Sesso, Comune di nascita, Provincia di nascita, data di nascita, Comune di residenza, Provincia di residenza, Indirizzo di residenza, Comune di domicilio, Provincia di domicilio, Indirizzo di domicilio, telefono, codice fiscale, cittadinanza, indirizzo di posta elettronica, Titolo di studio, Condizione occupazionale. Categorie particolari di dati personali (con riferimento ai soli studenti): Condizione di disabilità, Condizione sociale, Condizione di vulnerabilità, Condizione di fragilità.

3. Processo decisionale interamente automatizzato, compresa la profilazione

I Suoi dati personali non saranno oggetto di alcun processo decisionale interamente automatizzato, ivi compresa la profilazione.

4. Obbligo del conferimento di dati personali. Conseguenze in caso di un eventuale rifiuto

Il conferimento dei Suoi dati personali è necessario e pertanto l'eventuale rifiuto a fornirli in tutto o in parte può dar luogo all'impossibilità per il Titolare di svolgere correttamente tutti gli adempimenti, tra cui l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o l'esercizio di pubblici poteri di cui è investito.

5. Comunicazione e diffusione a terzi di dati personali

I Suoi dati personali e particolari vengono da Lei comunicati agli:

- **Operatori Accreditati alla Formazione**, in qualità di Responsabili del trattamento;
- **ARIA S.p.A.**, con sede in Via T. Taramelli 26 – Milano, in qualità di Responsabile del trattamento;
- **ATS** – soggetto capofila, in qualità di Responsabile del trattamento;
- **Fondazioni ITS**, in qualità di Responsabili del trattamento.

I Suoi dati possono essere comunicati, per obblighi di legge o per finalità istituzionali, a Titolari autonomi del trattamento dei dati personali, quali l'Istituto Nazionale per l'Analisi delle Politiche Pubbliche (INAPP).

I destinatari dei Suoi dati personali sono stati adeguatamente istruiti per poter trattare i Suoi dati personali, e assicurano il medesimo livello di sicurezza offerto dal Titolare.

I Suoi dati personali non saranno diffusi.

6. Trasferimenti di dati personali al di fuori dello Spazio Economico Europeo

I Suoi dati personali non verranno trasferiti al di fuori dello Spazio Economico Europeo.

7. Tempi di conservazione

I dati personali raccolti saranno conservati per un periodo pari a cinque anni successivi al pagamento a saldo o, in mancanza di tale pagamento, per i cinque anni successivi alla transazione.

8. I diritti degli interessati

Lei potrà esercitare, in ogni momento, ove applicabili, i diritti di cui agli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE 679/2016, ove applicabili, attraverso una richiesta da inoltrare all'attenzione del Titolare del trattamento.

Tuttavia, Le specifichiamo che, in base a determinate misure legislative introdotte dal diritto nazionale, il Titolare del trattamento, in alcune circostanze, potrà limitare la portata degli obblighi e dei diritti, così come precisato dall'art. 23 del Regolamento e dall'art. 2-undecies del Codice Privacy.

Di seguito i diritti riconosciuti:

- **Diritto di accesso (art. 15)**
- **Diritto alla rettifica (art. 16)**
- **Diritto alla limitazione del trattamento (art. 18)**
- **Diritto di opposizione (artt. 21 e 22)**

Il Titolare del trattamento potrà essere contattato al seguente indirizzo:

- Indirizzo PEC: lavoro@pec.regione.lombardia.it
- A mezzo posta raccomandata: Piazza Città di Lombardia 1, 20124 Milano all'attenzione della Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro.

9. Reclamo all'Autorità di controllo

Qualora ritenga che il trattamento dei Suoi dati personali avvenga in violazione di quanto previsto dalla normativa vigente, Lei ha il diritto di proporre reclamo al Garante (www.garanteprivacy.it), come previsto dall'art. 77 del Regolamento, o di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi art. 79 del Regolamento.

10. Il Responsabile della Protezione dei Dati

Il Titolare del trattamento ha nominato un Responsabile della Protezione dei dati (RPD) che potrà essere contattato al seguente indirizzo e-mail: rpd@regione.lombardia.it.

11. Modifiche

Il Titolare si riserva di aggiornare la presente informativa, anche in vista di future modifiche della normativa in materia di protezione dei dati personali.

Ultimo aggiornamento: 02.07.2025

**AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DI PERCORSI FORMATIVI
IN APPRENDISTATO DI PRIMO LIVELLO FINALIZZATA ALL'ACQUISIZIONE DI UN TITOLO DI STUDIO
AI SENSI DELL'ARTICOLO 43 DEL D.LGS. 81/2015**

in attuazione della DGR n. XII/6315 del 15/06/2026

Anno Formativo 2026/2027

di cui al decreto.....

CUP E41J26000210001

ALLEGATO 9 - MODULO DI RICHIESTA ACCESSO AGLI ATTI

Il/la sottoscritto/a _____, nato/a a _____,
prov. _____, il _____, residente a _____,
prov. _____, in _____, n. _____, tel. _____,

Documento di identificazione (allegare fotocopia documento in corso di validità e codice fiscale)

- ☐ carta d'identità
☐ passaporto
☐ patente di guida

n.° documento: _____ data rilascio: __/__/____ con scadenza __/__/____

Rilasciato da:

- ☐ Comune
☐ Questura
☐ Prefettura

Comune: _____ Provincia: _____

Stato (indicare in alternativa a comune o provincia per aut. straniera): _____

In qualità di:

- ☐ diretto interessato
☐ legale rappresentante
☐ procura da parte di _____

CHIEDE DI

- ☐ visionare
☐ estrarre copia in carta semplice
☐ estrarre copia conforme in bollo
☐ riprodurre su supporto informatico dell'interessato

Documentazione richiesta

Motivazione della richiesta

Indirizzo (per comunicazioni/copie)

Luogo _____, data _____

Firma

INFORMATIVA PRIVACY (Art. 13 del D.Lgs. 196/2003)

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003, e in relazione ai dati personali che La riguardano e che formeranno oggetto di trattamento, La informiamo di quanto segue:

- il trattamento è indispensabile ai soli fini del procedimento di accesso;
- è realizzato da personale della Segreteria di Giunta anche con l'ausilio di mezzi elettronici.

Preso atto dell'informativa di cui sopra, il/la sottoscritto/a

acconsente al trattamento dei dati personali che lo/la riguardano, funzionale agli scopi per i quali è posto in essere.

_____,
(Luogo)

____/____/_____
(Data)

Firma

ALLEGATO 10 - FORMAT SCHEDA STAGE



AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DI PERCORSI FORMATIVI IN APPRENDISTATO DI PRIMO LIVELLO FINALIZZATA ALL'ACQUISIZIONE DI UN TITOLO DI STUDIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 43 DEL D.LGS. 81/2015 - ANNO FORMATIVO 2026/2027

CUP E41J26000210001

Scheda attività esterne - scheda di formazione interna in azienda per gli apprendisti

<i>Id. Operatore</i>	<i>Denominazione Operatore</i>
Dati del Piano/Progetto formativo individuale ¹	
ID Dote/Progetto	
Cognome e nome destinatario	
Id sezione (se pertinente)	
Azienda ospitante	
Cognome e Nome Tutor aziendale	

Anno _____

Data	Mattino		Pomeriggio		Ore giorno	Attività/Competenze ²	Firma destinatario	Firma tutor aziendale	Note
	E	U	E	U					

¹ Se è disponibile, inserire ID PFI. Altrimenti inserire il titolo del percorso e la data di sottoscrizione del PFI

² Inserire una o più competenze, anche in forma precompilata, relative alla figura professionale di riferimento, tra quelle previste dal Repertorio regionale dell'Istruzione e Formazione Professionale, dai Profili IFTS. In alternativa alle competenze, è possibile indicare la descrizione dell'attività svolta dal discente.

In caso di compilazione delle attività, queste devono essere redatte quotidianamente evitando l'uso di abbreviazioni o segni grafici (apici, simboli, ecc.); la descrizione delle attività non può essere in alcun caso precompilata.

NB: La Presente scheda deve essere firmata giornalmente dall'allievo e dal tutor aziendale. Non sono ammissibili sbianchettature o abrasioni.

Totale									

Data

Firma del Responsabile dell’attività dell’ente di formazione³ _____

³ Con la firma olografa, è necessario apporre anche il timbro dell'ente di formazione. Il timbro non è richiesto solo nel caso di firma digitale, in quanto già garantisce autenticità e riconoscibilità del soggetto firmatario

NB: La Presente scheda deve essere firmata giornalmente dall’allievo e dal tutor aziendale. Non sono ammissibili sbianchettature o abrasioni.

**AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DI PERCORSI FORMATIVI
IN APPRENDISTATO DI PRIMO LIVELLO FINALIZZATA ALL'ACQUISIZIONE DI UN TITOLO DI STUDIO
AI SENSI DELL'ARTICOLO 43 DEL D.LGS. 81/2015**

in attuazione della DGR n. XII/6315 del 15/06/2026

Anno Formativo 2026/2027

di cui al decreto.....

CUP E41J26000210001

ALLEGATO 11 – LOGHI



**AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DI PERCORSI FORMATIVI
IN APPRENDISTATO DI PRIMO LIVELLO FINALIZZATA ALL'ACQUISIZIONE DI UN TITOLO DI STUDIO
AI SENSI DELL'ARTICOLO 43 DEL D.LGS. 81/2015**

in attuazione della DGR n. XII/6315 del 15/06/2026

Anno Formativo 2026/2027

di cui al Decreto n. _____ del _____

CUP E41J26000210001

ALLEGATO 12 – FORMAT AMMISSIONE ANNUALITÀ SUCCESSIVA

Regione Lombardia

ATTESTAZIONE COMPETENZE BENEFICIARI

Con riferimento al seguente intervento

Avviso di riferimento

Inserire il titolo dell'Avviso oppure i titoli degli Avvisi, nel caso siano presenti più di uno. Codice bando e CUP

**Riferimento progetto
(eventuale)**

Id sezione

Anno Formativo

Inserire anno di riferimento

**Percorso/Misura di
riferimento**

Inserire annualità, una delle seguenti: prima annualità, seconda annualità o terza annualità (ove previsto un percorso quadriennale)

Tipologia relevant

Beneficiari ammessi alla seconda annualità o terza annualità (ove previsto un percorso quadriennale)

Figura di qualifica o diploma https://atlantelavoro.inapp.org/atlante_repertori.php + EVENTUALE
professionale di riferimento di RIFERIMENTO ATTO CORRELATO REGIONALE **cui al Repertorio
Nazionale e regionale**

*(link ad atlante del lavoro e delle
qualificazioni ed eventualmente al
repertorio regionale se presenti
curvature)*

NOTE

Il/La sottoscritto/a _____ Legale rappresentante dell'Istituzione Formativa
o suo soggetto delegato con potere di firma esterna _____ con sede in
_____ (Comune) (__) _____ (Regione) in qualità di Soggetto
Erogatore del percorso di Istruzione e Formazione Professionale in modalità duale
_____ (denominazione del percorso) in esito agli scrutini svolti in di cui
al **Verbale** _____

ATTESTA

che gli alunni beneficiari riportati nel seguente elenco:

N.	COGNOME	NOME	CODICE FISCALE	CUP	FIGURA PROFESSIONALE

**Hanno acquisito un livello di competenze, conoscenze e abilità idoneo
per l'ammissione all'anno successivo,**

in linea con le competenze previste dagli standard formativi nazionali, adottati nella
progettazione e realizzazione dell'intervento, nel rispetto delle indicazioni del Repertorio
nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali dei
percorsi di Istruzione e Formazione Professionale di cui all'Accordo CSR repertorio Atti n. 155/CSR
del 1° agosto 2019.

Luogo e Data _____

Il legale rappresentante
